

RASSEGNA STAMPA
del
04/04/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-04-2014 al 04-04-2014

03-04-2014 Adnkronos Scossa di terremoto in mare a 20 km da Noli, paura ma nessun danno nel savonese	1
03-04-2014 Adnkronos Terremoti: scossa in mare a 20 km da Noli, paura ma nessun danno nel savonese	2
03-04-2014 BresciaToday Valanga a Prestine: la Strada provinciale 345 resta chiusa	3
03-04-2014 BresciaToday Gavardo: gli alpini ripuliscono l'area verde del Monte Tesio	4
04-04-2014 Bresciaoggi Nautica di Pilzone: ampliamento in bilico	5
03-04-2014 Corriere del Veneto (Ed. Verona) Affi, sparita l'edicolante di via Pascoli	6
03-04-2014 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) Una domanda lunga 5 anni	7
04-04-2014 Corriere delle Alpi una frana di neve e terra isola le frazioni di caracoi	8
04-04-2014 Corriere delle Alpi pra: senza soldi rischiamo di chiudere	9
03-04-2014 GenovaToday Terremoto nel mar Ligure, epicentro al largo di Noli	10
03-04-2014 Il Gazzettino (ed. Padova) Una giornata di esercitazioni per la ProCiv	11
03-04-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone) Falda, censimento sui rimborsi	12
03-04-2014 Il Gazzettino (ed. Rovigo) Porto Viro, l'Aipo dà spazio alla Protezione civile Trasferimento tra un mese nell'edificio di via Argine Po concesso ai volontari dall'Agenzia interregionale	13
03-04-2014 Il Gazzettino (ed. Rovigo) Il 28 giugno raduno in piazza del gruppo "Sei di Fratta se..."	14
03-04-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso) Piano per le emergenze Motta il cuore pulsante	15
03-04-2014 Il Gazzettino (ed. Udine) Nuovo software collaudato su Intel	16
03-04-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia) Considerano quella del sindaco Orsoni una specie di dichiarazione di guerra. E da tale la tratterann...	17
03-04-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia) Unione dei Comuni, nuovo stop	18
04-04-2014 Il Giornale di Vicenza L'Ultraberibus spicca il volo. È la numero 1 in Italia	19
04-04-2014 Il Giorno (ed. Brianza) Burago e Ornago, due paesi ma una sola Protezione civile	20
04-04-2014 Il Giorno (ed. Milano) «Ecco come si gestiscono le emergenze» Al via l'Expo della protezione civile	21
04-04-2014 Il Giorno (ed. Varese) Contro inquinamento e cattivi odori arrivano le «sentinelle del Lura»	22
03-04-2014 Il Giorno.it (ed. Sondrio) Esce per un'escursione, muore per un malore a Novate Mezzola	23

03-04-2014 Il Mattino (ed. Avellino)	
LE MOSTRE	24
04-04-2014 Il Mattino di Padova	
famiglie bisognose raccolti 20 quintali di alimenti	25
04-04-2014 Il Mattino di Padova	
alla scoperta dei pony all'ippodromo breda	26
03-04-2014 Il Secolo XIX.it	
Un anno dopo la frana finisce l'incubo: entro fine maggio riapre via Ventotene	27
03-04-2014 Il Secolo XIX.it	
Protesta delle ambulanze, occupata piazza De Ferrari 	28
04-04-2014 L' Arena	
Allarme esondazione Ma è solo una prova	29
04-04-2014 L' Arena	
Tre giorni di festa con le penne nere	30
03-04-2014 L'Adige	
Elisoccorritori sui voli notturni	31
03-04-2014 L'Adige	
Magnitudo 8.2 Sisma in Cile: 5 morti	32
03-04-2014 L'Adige	
trambileno	33
04-04-2014 L'Adige	
Romagna presidente delle «Aquila».	34
04-04-2014 L'Adige	
Politici, vitalizi e prebende Dolcezza per i consiglieri A chi ha visto la fotografia sul vostro giornale di martedì 1° aprile, della Guardia di Finanza che esce dal palazzo della.	35
03-04-2014 La Gazzetta di Mantova	
la protezione civile cresce sos volontari a roverbella	38
03-04-2014 La Gazzetta di Mantova	
in giunta entra scalari prende il posto di tipaldi	39
03-04-2014 La Gazzetta di Mantova	
i ragazzi a lezione di sicurezza via alla due giorni di cavriana	40
03-04-2014 La Gazzetta di Mantova	
aule e municipi inagibili per il terremoto 22 milioni	41
04-04-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
Ecosistema e rischio idrogeologico Alta tensione per il fiume Magra	42
04-04-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
Pulizie di primavera, volontari al lavoro	43
04-04-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
Fiera delle nocciole con 290 bancarelle La città si prepara alla grande invasione	44
04-04-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
OGGI MALTEMPO A CECINA E ROSIGNANO. RAPIDO PASSAGGIO DELLA PRIMA PERTURBAZIONE DEL MESE DI A...	45
04-04-2014 La Nuova Venezia	
Droni sul cielo di Jesolo per la sicurezza	46
04-04-2014 La Provincia di Como	
Una domenica nella Riserva per scoprire bellezze naturali	47
04-04-2014 La Provincia di Como	
Tutti a ripulire Rovello: «Ma quanti incivili»	48

04-04-2014 La Provincia di Como L'atterraggio e il rogo Il dramma del dirigibile negli occhi di Esterina	49
04-04-2014 La Provincia di Lecco Corto circuito e l'automobile posteggiata va in fiamme	50
04-04-2014 La Provincia di Sondrio Il prefetto Bellomo «L'indagine è partita su nostra segnalazione»	51
03-04-2014 La Provincia di Varese.it Terremoto in Comune	52
03-04-2014 La Provincia di Varese.it Esposto in procura per l'alluvione	53
03-04-2014 La Stampa (ed. Biella) Vasche e canali contro le esondazioni Il mega cantiere si ferma a Candelo	54
03-04-2014 La Stampa (ed. Canavese) Moncalieri, i rimborsi per lâ€™alluvione	55
03-04-2014 La Stampa (ed. Cuneo) Interventi in sala chirurgica gonfiabile	56
03-04-2014 La Stampa (ed. Cuneo) Bloccata da una frana	57
04-04-2014 La Stampa (ed. Torino Città) "Usiamo la protezione civile per la movida a San Salvario"	58
03-04-2014 La Stampa (ed. Verbania) Arriva una nuova tassa per chi sbarca sulle isole	59
03-04-2014 La Stampa (ed. Vercelli) "Troppa neve, riapriamo la scuola"	60
04-04-2014 La Tribuna di Treviso alpini e protezione civile, vertice a motta	61
04-04-2014 La Tribuna di Treviso una terza frana in via caldarment	62
04-04-2014 La Tribuna di Treviso tenta di darsi fuoco in municipio	63
03-04-2014 Merate Online SASL: RECUPERATO IL CADAVERE DI UN UOMO	64
03-04-2014 Merate Online Operazione Metastasi: gli avvocati in Procura per acquisire gli atti di indagine. Bocassini: "Uno spaccato pericoloso a Lecco"	65
04-04-2014 Messaggero Veneto protezione civile, nuovo mezzo per la squadra	67
03-04-2014 Riviera24.it Sono i 3 punti all'ordine del giorno del consiglio comunale del 9 aprile a Ospedaletti	68
03-04-2014 Savona news.it La terra torna a tremare in Provincia di Savona: scossa da 3,4 al largo di Finale Ligure	69
03-04-2014 Trentino scossa 8.2 in cile: allerta tsunami	70
04-04-2014 Trentino alle associazioni 165.000 euro	71
04-04-2014 Trentino i serramenti delle scuole li sostituirà la inco di perginè	72

04-04-2014 Trentino	
bosco in fiamme, si sospetta il dolo	73
03-04-2014 Varesenews.it	
A cinque anni dal terremoto l'appuntamento è a L'Aquila	74
03-04-2014 Varesenews.it	
La Polizia Locale rintraccia un pirata della strada	75
03-04-2014 Varesenews.it	
Crescono i "venerdì bianchi", dureranno due mesi	76
03-04-2014 Verona Sera.it	
Verona, operazione "Safety 2014": al via la maxi esercitazione provinciale che coinvolge 11 comuni	77

Data:

03-04-2014

Adnkronos

Scossa di terremoto in mare a 20 km da Noli, paura ma nessun danno nel savonese

- Adnkronos Liguria

Adnkronos

"Scossa di terremoto in mare a 20 km da Noli, paura ma nessun danno nel savonese"

Data: **03/04/2014**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto in mare a 20 km da Noli, paura ma nessun danno nel savonese

Noli

ultimo aggiornamento: 03 aprile, ore 17:34

Genova - (Adnkronos) - Il sisma, di magnitudo 3,4, è stato avvertito in diverse località della provincia

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Genova, 3 apr. - (Adnkronos) - Qualche telefonata di cittadini allarmati al centralino dei vigili del fuoco di Savona perché avevano visto il lampadario muoversi ma nessun danno si registra in Liguria a causa della scossa di terremoto avvenuta alle 12.33 nel savonese. Secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata di magnitudo 3,4 ed ha avuto il suo epicentro in mare a 20 km dalla costa. Quello di Noli è il Comune più vicino all'epicentro, il sisma è stato avvertito in diverse località del savonese.

Data:

03-04-2014

Adnkronos

Terremoti: scossa in mare a 20 km da Noli, paura ma nessun danno nel savonese

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: scossa in mare a 20 km da Noli, paura ma nessun danno nel savonese"

Data: **03/04/2014**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa in mare a 20 km da Noli, paura ma nessun danno nel savonese
ultimo aggiornamento: 03 aprile, ore 16:04

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Genova, 3 apr. - (Adnkronos) - Qualche telefonata di cittadini allarmati al centralino dei vigili del fuoco di Savona perché avevano visto il lampadario muoversi ma nessun danno si registra in Liguria a causa della scossa di terremoto avvenuta alle 12.33 nel savonese. Secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata di magnitudo 3,4 ed ha avuto il suo epicentro in mare a 20 km dalla costa. Quello di Noli è il Comune più vicino all'epicentro, il sisma è stato avvertito in diverse località del savonese.

⌘Ž

Valanga a Prestine: la Strada provinciale 345 resta chiusa

Valanga a Prestine: la Provinciale 345 resta chiusa

BresciaToday

""

Data: **03/04/2014**

[Indietro](#)

Valanga a Prestine: la Strada provinciale 345 resta chiusa

Il Broletto non ha avuto il via libera da parte del nivologo. Resta alto, infatti, il rischio di un nuovo distacco, a causa del continuo rialzo delle temperature

Redazione BresciaToday 3 aprile 2014

Storie CorrelatePrestine: da cima Trabucco un'enorme slavina di neve e detriti

Resta chiusa a Prestine la Strada provinciale 345, travolta martedì da una valanga di neve e detriti.

La decisione di non riaprire al traffico la carreggiata è stata presa dal Broletto, a seguito del sopralluogo del nivologo effettuato nella giornata di mercoledì.

Secondo l'esperto, infatti, il rischio di una nuova slavina resta alto. Il materiale caduto a valle è limitato rispetto a quello ancora presente in quota.

Annuncio promozionale

Si è cercato di provocare un distacco artificiale con l'elicottero e la campana di Daysi Bell, inutilmente. Per l'eventuale riapertura, bisognerà attendere l'evolversi della situazione nei prossimi giorni, con un sguardo alla colonnina di mercurio e al continuo rialzo delle temperature

Gavardo: gli alpini ripuliscono l'area verde del Monte Tesio

Gavardo: gli alpini ripuliscono il Monte Tesio

BresciaToday

""

Data: **03/04/2014**

[Indietro](#)

Gavardo: gli alpini ripuliscono l'area verde del Monte Tesio

Una pulizia di primavera all'insegna dell'amore per l'ambiente e il proprio territorio

Redazione 3 aprile 2014

Gavardo: gli alpini ripuliscono il Monte Tesio

Gli alpini di Gavardo, aiutati da alcuni uomini della protezione civile, sono stati impegnati nei giorni scorsi nella pulizia del Monte Tesio.

La giunta comunale ha messo a disposizione dei volontari due veicoli per la raccolta rifiuti, che sono tornati più volte 'a valle' carichi di spazzatura di qualsiasi tipo, dalle gomme di automobili ad elettrodomestici abbandonati, dagli scarti di picnic alle batterie usate.

Annuncio promozionale

I rifiuti, accuratamente separati, sono stati trasportati presso l'isola ecologica del comune.

Nautica di Pilzone: ampliamento in bilico

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 04/04/2014

Indietro

venerdì 04 aprile 2014 - PROVINCIA -

ISEO. Ieri l'audizione alla Commissione regionale sull'Ambiente

Nautica di Pilzone:
ampliamento in bilico

Giuseppe Zani

Richiesta ridimensionata: non più 100 posti ma 34 Legambiente dice «no», il Pirellone approfondirà

La nautica di Pilzone vista dall'alto: ampliamento sotto esame a Milano I porti a Iseo sono stati l'argomento di cui si è occupata ieri la sesta commissione del Consiglio regionale, competente in materia di Ambiente e Protezione civile.

Nessuno l'ha nominato esplicitamente, ma a tutti era chiaro che all'origine dell'audizione c'era l'ampliamento progettato per il proprio porto privato dalla «Nautica Pezzotti Antonio» di Pilzone d'Iseo.

UN AMPLIAMENTO contenuto, rispetto a quello chiesto in prima battuta: stavolta, anziché i 100 iniziali, bocciati dal Pirellone nel 2012, i nuovi posti per i natanti sono 37, di cui 3 per il libero ormeggio. Eventualmente saranno realizzati ancorando al fondo pontili d'attracco e moduli galleggianti del tipo «Antibes».

Il porto esistente occupa adesso uno specchio d'acqua di 2.812,07 metri quadri: l'ampliamento proposto misura 2.309,72 metri quadri, sicché la superficie complessiva quasi raddoppierà, salendo a 5.121,79 metri quadri. Un ampliamento approvato dalla Giunta municipale di Iseo e dall'Autorità di bacino dei laghi d'Iseo, d'Endine e Moro.

Contraria sia al primo che al secondo progetto si è dichiarata Legambiente. Che motiva la sua opposizione.

«Il nuovo progetto - si legge in un suo comunicato- è stato ridimensionato dal proponente per evitare la procedura di valutazione ambientale. Il porto insiste su un tratto di lago ricco di riferimenti storici e pregiato sotto il profilo naturale e paesaggistico. Nell'area sono presenti ville in stile Liberty e svolgono la loro attività tre campeggi e il lido pubblico. Non vi è alcun dubbio che tale intervento modificherebbe negativamente l'integrità naturale e paesaggistica e ridurrebbe in modo consistente la possibilità di balneazione». Così Legambiente.

Ieri i membri della sesta commissione - Giampiero Maccabiani (5 Stelle), Jacopo Scandella (Pd), Dario Bianchi e Federico Lena (Lega Nord), Lara Magoni (lista Maroni), Luca Marsico, presidente (Forza Italia) - hanno ascoltato l'architetto Enrico Mazzucchi, figlio di Alessando Mazzucchi, proprietario di villa Argentina, situata fra la «Nautica Pezzotti Antonio» e un'altra attività portuale privata.

Alla fine, è giunta la decisione di riesaminare l'argomento congiuntamente alla commissione quinta, quella che si occupa di Territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Affi, sparita l'edicolante di via Pascoli***Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 03/04/2014 - pag: 15

Affi, sparita l'edicolante di via Pascoli

AFFI «Chiuso per motivi famigliari». Il cartello è stato affisso alla porta d'ingresso della sua edicola mercoledì scorso. E da quel giorno nessuno ha più avuto notizie di Annalisa Ceschini titolare della rivendita di giornali di via Pascoli, ad Affi. I parenti hanno presentato denuncia ai carabinieri della compagnia di Caprino che stanno indagando sul caso. Ma al momento i militari mantengono il massimo riserbo e non si sbilanciano, vagliando tutte le ipotesi investigative. Nel primo pomeriggio di ieri, intanto, sono iniziate ufficialmente le ricerche che hanno visto coinvolti gli uomini dei vigili del fuoco di Bardolino e della protezione civile della zona. È stata controllata la zona vicino al fiume, ma della donna nessuna traccia. I negozianti che lavorano accanto alla sua edicola l'hanno vista l'ultima volta martedì scorso, alla chiusura e non hanno notato nulla di strano. Lei stessa, quella sera, aveva inviato un sms «di lavoro» a un amico. Poi è sparita nel nulla.

(e. p.) RIPRODUZIONE RISERVATA

*Una domanda lunga 5 anni***Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Primo Piano data: 03/04/2014 - pag: 2

Una domanda lunga 5 anni

La domanda può sorgere spontanea: chi pagherà il danno in via Fara ora che il reato ambientale è prescritto? Un quesito al quale si può rispondere solo in parte. In realtà Pierluca Locatelli non realizzò all'ex faunistico una mera discarica abusiva, ma trasportò 25 mila metri cubi di materiale che gli venivano richiesti per tamponare una frana le cui responsabilità non sono mai state chiarite e di certo mai addebitate a lui. In secondo luogo, il Comune e la Bergamo Parcheggi sanno bene che quel materiale - in parte inquinato ma senza conseguenze sulla falda - dovrà comunque essere rimosso nel momento in cui riprenderanno i lavori per il parcheggio. Quindi sarebbe improprio anche parlare di costi di rimozione come danno alla collettività. Il Comune di Bergamo potrà farsi valere in sede civile anche per danno d'immagine, contro le scorie di fonderia impastate nella terra trasportata da Locatelli, e per danno materiale contro il costo imposto a quei 25 mila metri cubi (quasi il doppio del valore di mercato). Ma la domanda vera su via Fara resta un'altra: di chi è la colpa di quella frana che fu tamponata in fretta e furia? Al lavoro, per quella parete crollata, non c'era solo l'imprenditore di Grumello.

una frana di neve e terra isola le frazioni di caracoi

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 04/04/2014

Indietro

- *Cronaca*

Una frana di neve e terra isola le frazioni di Caracoi

È caduta ieri sera a Rocca Pietore sulla strada per Santa Maria delle Grazie. Una quindicina di persone al di là del distacco, oggi l'intervento degli escavatori.

ROCCA PIETORE. Ancora disagi per gli abitanti delle frazioni di Caracoi Agoin e Caracoi Cimai: i centri abitati da ieri sono isolati a causa di una frana di terra e neve che ha invaso la strada comunale che li collega con l'Agordina. Il distacco è avvenuto nel tardo pomeriggio: a franare una zona che in passato era stata oggetto di un intervento della Provincia. Un mix di neve, terra e sassi ha divelto anche le reti che erano state installate per poi abbattersi lungo la strada che porta a Santa Maria delle Grazie, unico collegamento con gli altri centri abitati. Il sindaco di Rocca Pietore, Andrea De Bernardin, ha subito escluso la presenza di persone o auto sotto la neve. Tuttavia i disagi per gli abitanti delle frazioni sono molti. Una quindicina di residenti rimasti isolati senza possibilità di muoversi. Tra di loro ci sono anche bambini e persone malate. Questa mattina una ditta privata incaricata dal Comune di Rocca Pietore interverrà per rimuovere la terra e liberare la strada. Ma per il primo cittadino questo distacco è l'ennesimo allarme di un lungo inverno. «Non ce la facciamo più» spiega, «queste stesse frazioni sono state duramente colpite durante i mesi passati. A partire dal black out di Santo Stefano, quando gli abitanti sono rimasti senza luce per 90 ore. E poi per forti nevicate delle settimane successive. Ed ancora agli inizi di febbraio, quando ci sono stati problemi di viabilità». Valentina Voi

pra: senza soldi rischiamo di chiudere

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 04/04/2014

Indietro

- Cronaca

Pra: «Senza soldi rischiamo di chiudere»

Il presidente di Dolomiti Stars attacca la Regione: «Nessuna risposta alla mia lettera di aiuto»

di Cristina Contento wALLEGHE «Solite promesse: ma sui fondi e finanziamenti per i danni dal maltempo non c'è niente di concreto. Non avremo neanche i soldi per fare la promozione turistica che ci contraddistingue se continua così: il che è un danno doppio. Ma da Venezia neanche ci rispondono». Sergio Pra, presidente di Dolomiti Stars, non le manda a dire dopo i silenzi alla lettera che la società ha spedito al governatore Luca Zaia. Il 18 febbraio si chiedevano finanziamenti straordinari, visto che il consorzio, causa i danni maltempo e i mancati incassi, non riuscirebbe a promuovere i suoi stessi eventi e i pacchetti turistici sull'immenso comprensorio sciistico che governa. «La situazione di questo inverno sta deteriorando il già fragile tessuto turistico dell'area, mettendo in serio dubbio la capacità dei nostri associati (ski-aree, impianti, alberghi, scuole sci e ristoranti) a partecipare economicamente a queste azioni; contemporaneamente, sta mettendo in pericolo la sopravvivenza di Dolomiti Stars che è unico ente di promozione e commercializzazione di tutto il nostro territorio», scriveva Sergio Pra. «Non potendo rischiare di perdere l'unico soggetto che riesce a vendere le nostre aree in Italia, come all'estero, chiedo di considerare la possibilità di un finanziamento straordinario a favore del consorzio, giustificato con l'eccezionalità degli eventi che stiamo vivendo». Seguiva la richiesta di incontro col governatore. Oltre alle attività di promozione turistica, nel corso degli anni il consorzio si è dotato di un'agenzia di viaggi (Dolomiti Stano Travel), di un sistema di prenotazione online (www.booking.dolomiti.org), «e soprattutto si è molto impegnato nella commercializzazione dell'area all'estero», ricorda Pra, «tanto che siamo in diversi modi operativi in oltre 15 paesi stranieri. Siamo fieri di aver contribuito a raggiungere qualche risultato positivo, tanto che le presenze estere dal 2005 al 2012 sono cresciute del 16% e gli arrivi del 24%, mentre nello stesso periodo il mercato domestico è diminuito del 8% per gli arrivi e del 20% per le presenze». Ma Zaia non ha risposto alla lettera e Pra attacca assessori e politici in generale. «Le società di impianti a fune aspettano novità per i risarcimenti danni della disastrosa stagione invernale, ma nessuno dice alcunché. Non ci piangiamo mai addosso, ma la situazione che stiamo vivendo per quello che è successo quest'inverno è conosciuta da tutti: in Regione hanno approvato il bilancio, prevedendo due milioni di fondi per tutti. Solo il nostro impianto di Malga Ciapela ha danni ingenti, in più contiamo le piste a destra e le slavine che cadono in ogni dove: tutti vengono a parlare e a fare promesse, ma non si vede mai nulla di concreto. Solo in Trentino non si sa che cosa non hanno stanziato per le zone colpite». «Qui abbiamo un turismo che funziona e che muove un indotto importante e un'intera economia», conclude la disamina di Pra, «ma tra poco non avremo neanche più i soldi per promozionarci da soli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

œ'ž

Terremoto nel mar Ligure, epicentro al largo di Noli

Scossa di terremoto in Liguria giovedì 3 aprile 2014

GenovaToday

""

Data: **03/04/2014**

[Indietro](#)

Terremoto nel mar Ligure, epicentro al largo di Noli

Una scossa di terremoto di magnitudo 3,4 è avvenuta questa mattina alle 12.33 nel savonese. L'epicentro in mare a 20 chilometri dalla costa. Non si registrano danni a persone o cose

Redazione 3 aprile 2014

Storie CorrelateTerremoto: due scosse avvertite anche a GenovaTerremoto: evacuata scuola a Ronco ScriviaTerremoto Genova magnitudo 3.1Terremoto di magnitudo 2.9 nell'entroterra di Genova

Una scossa di terremoto di magnitudo 3,4 è avvenuta questa mattina alle 12.33 nel savonese. Secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa ha avuto il suo epicentro in mare a 20 chilometri dalla costa.

Il comune di Noli è quello più vicino all'epicentro del sisma, avvertito prevalentemente nel savonese. Fortunatamente non si registrano danni a persone o cose.

[Annuncio promozionale](#)

Una giornata di esercitazioni per la ProCiv**Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

MESTRINO

Una giornata di esercitazioni per la ProCiv

Giovedì 3 Aprile 2014,

(Ba.T.) Un'intera giornata dedicata all'esercitazione dei volontari di protezione civile del Distretto di Padova Sud-Ovest. Per tutta la giornata di sabato il territorio di Mestrino vedrà impegnati gli otto gruppi comunali di protezione civile che fanno parte del Distretto per una serie di attività. Sul campo i volontari di Mestrino, Rubano, Veggiano, Cervarese Santa Croce, Saccolongo, Selvazzano, Abano Terme, e Montegrotto Terme. Una giornata che non ha solo lo scopo di allenare i gruppi ad essere pronti in caso di reali stati calamitosi, ma anche di coinvolgere la cittadinanza. In piazza IV Novembre, davanti al municipio, si terranno alcune brevi lezioni per i cittadini e le associazioni che vorranno partecipare. Per chi volesse prendere parte all'iniziativa basta recarsi in piazza, muniti di guanti e indossando scarpe da ginnastica o scarponcini, alle 10, 11.30, 14.30 e 16.

Falda, censimento sui rimborsi

Il Gazzettino (ed. Pordenone)

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

COMUNE

Falda, censimento sui rimborsi

Giovedì 3 Aprile 2014,

CORDENONS - (mm) Famiglie alle prese con i danni per l'innalzamento della falda: il Comune indice un censimento per eventuali rimborsi. Lo fa invitando gli interessati a indicare, compilando un modulo (scaricabile dal sito internet municipale), i propri riferimenti e i costi sostenuti per la pulizia degli scantinati. Si chiede di allegare foto e conservare gli scontrini dei lavori eseguiti, così da quantificare l'entità della richiesta. Oltre al modulo si chiede d'inviare un'e-mail a sett_ambiente@comune.cordenons.on.it specificando i propri dati e la via di residenza. Le informazioni serviranno per comporre una mappatura puntuale del fenomeno, utile anche per una migliore pianificazione del territorio. Nella comunicazione alle famiglie il sindaco Mario Ongaro rimarca il grande lavoro svolto in questi mesi dai volontari di Protezione civile, con la Polizia locale e gli uffici Ambiente e Manutenzione.

© riproduzione riservata

ŒŽ

Porto Viro, l'Aipo dà spazio alla Protezione civile Trasferimento tra un mese nell'edificio di via Argine Po concesso ai volontari dall'Agenzia interregionale

Il Gazzettino (ed. Rovigo)

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

Porto Viro, l'Aipo dà spazio alla Protezione civile

Trasferimento tra un mese nell'edificio di via Argine Po concesso ai volontari dall'Agenzia interregionale

Giovedì 3 Aprile 2014,

(e.c.) Il gruppo di Protezione civile si trasferirà presto nella nuova sede di via Argine Po.

Ieri il coordinatore del presidio territoriale idraulico RO2, Paolo Longo, ha consegnato le chiavi dell'immobile del Demanio affidato all'Aipo al sindaco Geremia Gennari. Si è quindi concluso l'iter cominciato con la richiesta di utilizzo da parte del Comune nel 2012 e che, a settembre 2013, ha visto il sopralluogo congiunto tra Aipo e Comune sulla base del quale quest'ultimo ha redatto un apposito computo metrico estimativo per gli interventi di manutenzione necessari, poi valutati separatamente e autorizzati. A conclusione dell'iter, il 10 marzo è stato sottoscritta la concessione che permette al Comune l'utilizzo dell'edificio al civico 52 come nuova sede della Protezione civile. La consegna ufficiale delle chiavi è avvenuta davanti al sindaco e al coordinatore Longo, presenti anche il responsabile della Protezione civile Paolo Galli il segretario Roberta Bonafè e il responsabile del quarto settore comunale Andrea Portieri. Il gruppo di Protezione civile comunale si trasferirà con tutta probabilità nella nuova sede nel tempo necessario per permettere lo spostamento e gli allacciamenti delle utenze.

Nella foto, la consegna delle chiavi al sindaco Gennari.

Il 28 giugno raduno in piazza del gruppo "Sei di Fratta se..."**Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

FRATTA POLESINE

Il 28 giugno raduno in piazza
del gruppo "Sei di Fratta se..."

Giovedì 3 Aprile 2014,

(*M.Sca.*) Festa sociale per la Pro loco di Fratta. Un'ottantina i presenti, compresa l'amministrazione comunale al gran completo. Nel corso della serata il presidente Giacomo Bononi ha premiato con una targa la locale Protezione Civile e ha poi elencato tutte le date delle varie manifestazioni programmate da qui a fine anno. Venerdì 18 aprile appuntamento con la tradizionale Via Crucis vivente; 4 maggio quinta edizione della Camminata tra le rose; 8 giugno seconda edizione della Dama vivente con 100 metri di panino e sfilata di cani; 28 giugno cena per le vie del paese con "Sei di Fratta Se".

© riproduzione riservata

*Piano per le emergenze Motta il cuore pulsante***Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

Piano per le emergenze

Motta il cuore pulsante

Giovedì 3 Aprile 2014,

Gli Alpini di tutta Italia a Motta, dove è stato presentato un nuovo piano per la gestione di un campo di accoglienza capace di ospitare 250 persone in piena autonomia in caso di calamità naturali, emergenze alluvioni o terremoto. I presidenti delle 82 sezioni dell'associazione Alpini esistenti in Italia, con il consiglio nazionale al completo guidato dal presidente Sebastiano Favero, si sono riuniti a Motta per una giornata di studio ed aggiornamento in materia di Protezione civile. L'inedito incontro è avvenuto al nuovo magazzino, un capannone attrezzato e spazioso della Colonna Mobile Nazionale di Protezione Civile del 3° Raggruppamento dell'Ana che ha sede in via Magnadola a Motta. Si tratta della più consistente struttura operativa organizzata da un'associazione di volontariato in campo nazionale. La riunione ha avuto lo scopo di informare i presidenti sul nuovo assetto della Protezione civile in Italia alla luce delle più recenti disposizioni in materia. Hanno partecipato ai lavori, oltre al presidente nazionale, il presidente della Commissione nazionale Pc dell'Ana Corrado Bassi e il coordinatore nazionale Giuseppe Bonaldi. Hanno fatto gli onori di casa il presidente della sezione di Treviso Raffaele Panno e il capogruppo di Motta Roberto Beltrame; presente il sindaco Paolo Speranzon. La sezione mottense dell'Ana conta circa 200 alpini e 42 volontari di Protezione civile. Dopo l'esperienza effettuata con il terremoto in Abruzzo, il Dipartimento di Protezione civile ha individuato 5 associazioni di volontariato ritenute in grado di gestire una Colonna Mobile nazionale per interventi rapidi e plurisetto, capace di realizzare in autonomia uno o più campi di accoglienza in zone diverse. L'Associazione nazionale Alpini è una di queste ed è stata la prima e fino ad ora l'unica a dotarsi di tale struttura, quella appunto con sede a Motta. La struttura è in grado di attivare e gestire, in brevissimo tempo, un campo di accoglienza capace di ospitare 250 persone e di fornire tutti i servizi necessari, in piena autonomia, cioè senza gravare sulle strutture pubbliche e sulle istituzioni locali. La scelta di Motta è stata determinata dalla posizione geografica e principalmente dalla sua collocazione baricentrica rispetto alla presenza sul territorio di volontari. L'Ana prevede di realizzare altri tre punti strategici, come quello di Motta, in diverse parti d'Italia, sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Nuovo software collaudato su Intel**Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

EUROTECH

Nuovo software collaudato su Intel

Giovedì 3 Aprile 2014,

AMARO - Eurotech ha annunciato di aver completato la validazione di Everyware Software Framework (ESF) sulle soluzioni "gateway" di Intel. L'Esf di Eurotech implementa uno *stack software* basato su Java per le imprese che prediligono questo ambiente di sviluppo.

Waterous, produttore leader di pompe anti-incendio e sistemi di erogazione di acqua, riconosce il valore di connettere dispositivi *smart* distribuiti per far funzionare sistemi antincendio con la massima efficienza. «L'hardware e il software di Eurotech integrano la tecnologia Intel per creare la soluzione completa di cui abbiamo bisogno per sviluppare soluzioni intuitive e affidabili per i vigili del fuoco», ha spiegato William L. Smith, presidente e Ceo di Waterous.

© riproduzione riservata

Considerano quella del sindaco Orsoni una specie di dichiarazione di guerra. E da tale la tratterann...

Il Gazzettino (ed. Venezia)

""

Data: 03/04/2014

Indietro

Giovedì 3 Aprile 2014,

Considerano quella del sindaco Orsoni una specie di dichiarazione di guerra. E da tale la tratteranno. Fabrizio Coniglio, il portavoce del Comitato Mestre Centro, non le manda certo a dire al primo cittadino dopo aver letto le sue dichiarazioni su quanto ha riservato per il futuro di Riviera XX Settembre e aver ricevuto la conferma che la volontà dell'amministrazione comunale è quella di andare avanti con il progetto di riapertura del Marzenego fino a via Circonvallazione.

«È quantomeno curioso che il sindaco smentisca il suo vice Simionato definendo la sua come "voce dal sen fuggita". In realtà penso che Orsoni ignori molte cose di questo progetto: dai rischi statici che lo scavo potrebbe portare ai palazzi prospicienti fino al disastroso apparire del canale in via Poerio, con argini già deturpati dalla salsedine e dal fango fino ai potenziali rischi di esondazione e alla mancanza di scalette di emergenza. Per non parlare della difficoltà dei mezzi di soccorso a raggiungere i condomini in caso di emergenza e al pericolo esondazione in caso di piena come abbiamo già visto nei mesi scorsi. Ma prima di ogni cosa non tiene conto delle firme e della petizione di tanti cittadini residenti che questo progetto e quel fiume riaperto non lo vogliono assolutamente».

Coniglio ieri mattina è stato subissato di chiamate da chi abita nei condomini attorno alla Riviera. Tutte telefonate ansiose.

«Sono tutti contro quello che dice il sindaco - aggiunge il portavoce di Mestre Centro -. E preoccupati di questo andazzo. Per noi quella del sindaco è stata come una dichiarazione di guerra. E adesso ci attiveremo a tutti i livelli per fermare questo scempio. L'arrivo in Riviera XX Settembre del Marzenego non può che esser eletto in un modo: una prova di campagna elettorale. Ma mi chiedo: dice che entro un anno tutto sarà finito, ma sa che anche oggi erano solo tre gli operai al lavoro nel cantiere ancora non finito? Il suo assessore ai lavori pubblici dice che non ci saranno problemi per il centro di Mestre: sì ma per i residenti che forse vivendoci contano qualcosa?». Quali passi farete adesso? «Attendiamo di conoscere la ditta che vincerà l'appalto per i lavori. Dopo di che aspetteremo che venga effettuato lo studio di fattibilità e lo passeremo al setaccio con i nostri consulenti ed esperti. Se solo troveremo un sospetto che i lavori possano provocare qualche danno o conseguenza per i condomini circostanti ricorreremo d'urgenza al Tar chiedendo il blocco dei cantieri. Orsoni metta pure in conto tutto questo per la sua nuova candidatura a sindaco. Sarà una battaglia su tutta la linea, senza se e senza ma. E se si comporta così, le elezioni le perde. Confido in quella parte del Pd ragionevole e nella Municipalità: diano un segno di vita visto che sono da sempre avversi a questo progetto».

© riproduzione riservata

*Unione dei Comuni, nuovo stop***Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

SPINEA Le minoranze non hanno partecipato al voto in Consiglio comunale, l'approvazione slitta Unione dei Comuni, nuovo stop

Giovedì 3 Aprile 2014,

SPINEA - Un'altra battuta d'arresto per l'Unione dei Comuni. L'accelerata dei sindaci si scontra con il muro delle opposizioni, ora non sembra affatto scontato che il progetto passi prima delle elezioni di fine maggio. Dopo il rinvio del voto a S. Maria di Sala, la delibera non è passata neppure martedì sera a Spinea: dieci consiglieri della maggioranza hanno votato a favore (tutti eccetto Alfonso Delfino), ma i quattro consiglieri d'opposizione (Claudio Tessari, Franca Zamengo, Giovanni Da Lio e Maurizio Di Flavia) hanno deciso di non partecipare al voto. Nessuna approvazione, dunque, visto che servivano i voti favorevoli di due terzi dei presenti.

Il sindaco Silvano Checchin ha messo le mani avanti: «Votare ora non è una forzatura, perché questo percorso non pregiudica eventuali cambiamenti dopo le elezioni comunali. L'Unione partirà solo quando i consigli comunali nomineranno i propri rappresentanti, ossia nella prossima legislatura». È intervenuto anche Paolo Fortin, consulente Anci esperto in Unioni dei Comuni: «Questo progetto permette di tagliare le spese e migliorare i servizi». Ma le minoranze non sono convinte: «Non sono contrario a priori - ha dichiarato Claudio Tessari, candidato sindaco del centrodestra - ma non si può votare un progetto di cui si sa ancora poco. Propongo di aspettare le elezioni e valutare nel dettaglio pro e contro».

La settimana prossima nuovo banco di prova: saranno chiamati a votare i consigli di Mirano, Salzano e Noale. Il progetto prevede che Mirano, Spinea, Noale, Martellago, S. Maria di Sala e Salzano mettano assieme Polizia Locale, Protezione Civile e Ufficio Personale. L'Unione sarebbe governata da un presidente (a turno uno dei sindaci), una giunta (composta dai sindaci) e 18 consiglieri (tre per ogni Comune, di cui due di maggioranza e uno di minoranza), senza ulteriori indennità.

Gabriele Pipia

L'Ultrabericus spicca il volo. È la numero 1 in Italia

Il Giornale di Vicenza Clic - SPORT - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 04/04/2014

Indietro

TRAIL. La quarta edizione della prova ha visto al traguardo di Piazza dei Signori 874 partecipanti (oltre a tutte le coppie partite). La felicità del direttore di gara Pollini

L'Ultrabericus spicca il volo. È la numero 1 in Italia

e-mail print

venerdì 04 aprile 2014 **SPORT**,

I runner che hanno preso parte all'edizione 2014 dell'Ultrabericus Trail che lo scorso 15 marzo ha calamitato oltre 1000 partecipanti sul via di Piazza dei Signori e lungo i 65 km di gara. A spuntarla alla resa dei conti sono stati la vicentina Federica Boifava, in forza all'Alpstation Trail Team, ed il valdostano del Team Salomon, Giuliano Cavallo. Ai due runner di razza si è poi aggiunta la coppia formata da Lara Mustat e Gianluca Cola del team Forte di Bard Baroli Pro, i quali si sono imposti nella prova Twin Team (35km + 31km). Anche il meteo ci ha messo del suo nella splendida giornata dedicata al trail vicentino ed ha proposto un tiepido clima primaverile che di certo ha reso più piacevole l'impegnativa sfida tra i saliscendi dei Colli Berici.

A pochi istanti dalle 23 di sabato, con il pettorale 961, è stato il piemontese Renato Scarrone (Asd Azalai) il last finisher dell'edizione 2014, totalizzando un tempo finale di 12:59:30, poco più di 7 ore dopo il taglio del nastro da parte di Cavallo (tempo finale 5:54:00).

Sul via sono stati 984 i partenti per la prova integrale (858 uomini e 126 donne) e 57 le coppie della staffetta Lui&Lei, salutati da due ali di pubblico che ha affollato Piazza dei Signori. A fine giornata i finisher che hanno completato il percorso senza ritirarsi sono stati 847, oltre a tutte le coppie, confermando l'Ultrabericus come il trail più partecipato del panorama nazionale. Ma nel dietro le quinte il lavoro ha visto all'opera più di 300 volontari, tra cui gli organizzatori dell'Ultrabericus Team, i gruppi A.N.A. e Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana, il gruppo Radioamatori Palladio e ancora i gruppi podistici e le Pro Loco del territorio. Anche le amministrazioni locali non si sono tirate indietro garantendo alla gara il proprio sostegno. Ultrabericus Trail ha infatti ricevuto i patrocini della Provincia di Vicenza e poi dei Comuni di Vicenza, Arcugnano, Brendola, Zovencedo, Grancona, San Germano dei Berici, Villaga, Barabarano, Mossano, Nanto e Castegnero.

E ancora, i gruppi di I Run for Find the Cure e NoiCorriamoInRosaPer... hanno potuto dare con Ultrabericus la dovuta visibilità ai propri progetti di solidarietà internazionale.

«È stata una grande giornata di sport e natura - ha dichiarato il direttore di gara Enrico Pollini - resa possibile innanzitutto dalla volontà e dalla coesione del gruppo Ultrabericus Team, del quale io sono solo una delle facce, ma soprattutto dal coinvolgimento trasversale di tutte le diverse realtà del territorio».

Sotto il profilo organizzativo la quarta edizione è andata in archivio con la volontà di migliorare ulteriormente.

Arrivederci alla primavera 2015.

Burago e Ornago, due paesi ma una sola Protezione civile**Il Giorno (ed. Brianza)**

"Burago e Ornago, due paesi ma una sola Protezione civile"

Data: **04/04/2014**

Indietro

BRIANZA pag. 12

Burago e Ornago, due paesi ma una sola Protezione civile BURAGO DUE PAESI confinanti, una sola Protezione civile. E' nato il Gruppo Volontari Sovracomunale per i Comuni di Burago e Ornago, sotto la guida di Giuseppe Montevecchi. Il battesimo del fuoco è avvenuto con la messa in sicurezza delle sponde del torrente Molgora, attraverso due intensi giorni di lavoro che hanno permesso di ripulire l'alveo ed eliminare gli alberi pericolanti. E poi l'esperienza con le ultime due classi delle scuole elementari per spiegare ai bambini i valori del volontariato. «La speranza è quella di formare dei cittadini attenti al territorio e di far crescere i volontari del futuro», spiegano i responsabili.

«Ecco come si gestiscono le emergenze» Al via l'Expo della protezione civile**Il Giorno (ed. Milano)**

"«Ecco come si gestiscono le emergenze» Al via l'Expo della protezione civile"

Data: **04/04/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 17

«Ecco come si gestiscono le emergenze» Al via l'Expo della protezione civile RASSEGNA BASTIA UMBRA:
QUATTRO GIORNI DEDICATI ALLA PREVENZIONE

SICUREZZA Roberto Prosperi, presidente Epta

PERUGIA PROTEZIONE civile, primo soccorso, ambiente, rischio industriale, sicurezza sul lavoro, urgenza sanitaria: sono alcune delle tematiche affrontate da Expo Emergenze, la biennale dedicata alla complessa macchina delle emergenze e della prevenzione in ambito di calamità, non solo naturali. «Questa è la vera occasione spiega Roberto Prosperi, presidente di Epta, società che organizza la maxi rassegna per fare il punto sul tema della gestione delle emergenze e sulle potenzialità raggiunte negli ultimi decenni, sia in termini di competenza delle risorse umane, che sul fronte dei mezzi. L'obiettivo di questa iniziativa è anche quello di riuscire a dare visibilità a un sistema di eccellenza già esistente e operante, nato dalla collaborazione tra pubblico e privato». E non è un caso che Expo Emergenze abbia l'Umbria come sede: «Cuore del Centro Italia, tra le regioni a più alta presenza di associazioni di volontariato sottolineano gli organizzatori, è anche tra le regioni maggiormente all'avanguardia per prevenzione e gestione dell'emergenza». Tre padiglioni fieristici, 400 stand, 15mila metri quadrati espositivi interni e 10mila esterni, la manifestazione è ospitata all'Umbriafiere di Bastia (Perugia), dal 10 al 13 aprile prossimi, con orario 10-19. Una regione, dunque, che attraverso l'Expo riesce a fare scuola in materia di sicurezza e diventa modello da esportare. Silvia Angelici

Image: 20140404/foto/3717.jpg

Contro inquinamento e cattivi odori arrivano le «sentinelle del Lura»**Il Giorno (ed. Varese)**

"Contro inquinamento e cattivi odori arrivano le «sentinelle del Lura»"

Data: **04/04/2014**

Indietro

SARONNO TRADATE VALLE OLONA pag. 9

Contro inquinamento e cattivi odori arrivano le «sentinelle del Lura» AMBIENTE I VOLONTARI VIGILERANNO SULLE ACQUE DEL TORRENTE IN PARTICOLARE NEL FINE SETTIMANA

SARONNO PRESTO il torrente che attraversa Saronno sarà sorvegliato a vista dalle «Sentinelle del Lura» che vigileranno contro gli inquinatori. L'iniziativa è partita da un'idea di Alberto Paleardi: «Ci siamo accorti spiega il presidente della commissione comunale dedicata al torrente - che spesso le acque del torrente cambiano colore nei fine settimana quando, evidentemente, entrano in azione gli inquinatori, contando sulla minore sorveglianza da parte delle istituzioni». Così Paleardi propone di intensificare i controlli nel weekend «sfruttando volontari e gruppi di protezione civile» che già operano sul territorio.

«SI PROCEDERÀ chiarisce - a creare un coordinamento fra i volontari che già operano sul territorio, penso innanzitutto ai gruppi di protezione civile, che sabato e domenica saranno chiamati a porre una particolare attenzione a fiumi e torrenti. Se dovessero individuare la presenza di schiume, di sostanze maleodoranti, oppure un repentino cambio di colore dell'acqua, avranno la prerogativa di risalire il fiume anche sino alle sorgenti, se fosse il caso. Obiettivo, quello di individuare in tempo reale la fonte dell'inquinamento ed attivare le preposte autorità». Il progetto, che vede Saronno come capofila è piaciuto così tanto da essere adottata estesa dalla Regione anche ad altri corsi d'acqua lombardi. S.G.
E'Z

Esce per un'escursione, muore per un malore a Novate Mezzola

- Il Giorno - Sondrio Valtellina

Il Giorno.it (ed. Sondrio)

"Esce per un'escursione, muore per un malore a Novate Mezzola"

Data: **03/04/2014**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Sondrio Valtellina](#) > [Esce per un'escursione, muore per un malore a Novate Mezzola](#).

[Esce per un'escursione, muore per un malore a Novate Mezzola](#) [Commenti](#)

Un uomo di 62 anni è stato colto da un malore sul sentiero. Uscito per una passeggiata, i familiari non lo hanno più visto rientrare e sono andati a cercarlo, trovandolo già senza vita

Soccorso alpino

Novate Mezzola, 3 aprile 2014 - Un uomo è morto per un malore durante un'escursione a Novate Mezzola, per il recupero del corpo sono intervenuti gli uomini della VII Delegazione Valtellina, Valchiavenna del Cnsas Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. I familiari, non vedendo rientrare la vittima, 62 anni, sono andati a cercarlo e lo hanno ritrovato ormai senza vita. L'intervento è cominciato poco dopo le 21 e si è concluso all'una di notte, quindici gli uomini impegnati nell'operazione.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

 {{#if sponsor}}

 {{/if}}

 {{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

LE MOSTRE**Il Mattino (ed. Avellino)**

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

03/04/2014

Chiudi

LE MOSTRE

Luigi Grassia I volti femminili ritratti da Luigi Grassia in una lunghissima carriera di pittore figurativo esposti nel foyer del Teatro «Carlo Gesualdo» di Avellino per il terzo appuntamento di «Arte in Scena 2014». La mostra rappresenta un momento di sintesi del percorso di Grassia che da una formazione da incisore e calcografo, in seguito al terremoto del 23 novembre 1980 attraversò un periodo di sperimentazione grafica: parentesi chiusa nel 1985 e dopo un intenso contatto con le esperienze artistiche toscane Grassia avvertì la necessità di tornare alla pittura figurativa facendo uso costante dei colori ad olio. La mostra sarà visitabile fino a venerdì 25 aprile ed è aperta al pubblico dal martedì al sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Per maggiori informazioni telefonare al numero 0825-771620. Costantino Cimminiello Mostra in memoria di Costantino Cimminiello presso la Galleria Caracciolo nel Palazzo della Provincia in piazza Libertà ad Avellino. Organizzata dalal Pubblica Assistenza Associazione Soccorso Volontari onlus, dalla Fratres e dalla Cmmm, rimarrà apetta al pubblico fino al 4 aprile.

famiglie bisognose raccolti 20 quintali di alimenti

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: **04/04/2014**

[Indietro](#)

SOLESINO

Famiglie bisognose Raccolti 20 quintali di alimenti

SOLESINO Quasi 20 quintali di alimentari raccolti per le famiglie in difficoltà. È il risultato della campagna di solidarietà "Offriamo una spesa" promossa all'interno dei supermercati del territorio. L'iniziativa ha permesso di riempire un intero furgone di materiale che ora sarà distribuito alle famiglie bisognose: a farlo sapere è l'amministrazione comunale, che ringrazia i volontari e le associazioni. La raccolta continuerà per altri 15 giorni in quattro punti: sede della Protezione civile, Associazione L. Arcobaleno, ludoteca Spazio bimbi in via IV novembre, scuola dell'infanzia Sant'Antonio di Arteselle. (f.se.)

alla scoperta dei pony all'ippodromo breda

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: 04/04/2014

Indietro

- *Sport*

Alla scoperta dei pony all'ippodromo Breda

Domenica pomeriggio l'impianto di Ponte di Brenta sarà invaso da bambini che avranno la possibilità di avere il battesimo della sella. Festa a ingresso libero

PADOVA L'equitazione sta morendo? Macchè e lo dimostra la rinnovata vitalità che sembra aver pervaso il rinato ippodromo Breda di Ponte di Brenta. L'ennesima dimostrazione ce la regalerà domenica prossima alle ore 15 la nascita dell'attività della nuova Scuola Pony Pegaso che farà da cornice a una grande festa all'insegna dello spettacolo equestre. Il pomeriggio si aprirà con la rappresentazione in pista dell'Accademia di Monta in Amazzone di Vicenza con in testa il suo presidente Roberta Rosara. A seguire, i Garibaldini della Protezione civile a cavallo introdurranno le due corse di pony-trotto disputate dagli allievi della Scuola Pony trotto San Siro e ASD Pegaso V.S. Breda e, per concludere, i bambini ospiti potranno conoscere da vicino i pony della Scuola per il battesimo della sella (previa prenotazione) con una piccola dimostrazione di pony-games. Gli spazi a disposizione della Scuola nell'Ippodromo Breda sono le antiche Scuderie dell'Impianto (lato tribune), una Club House - segreteria, un campo in sabbia di nuova realizzazione di 40x20 metri e per il pony-trotto la storica pista padovana che durante il pomeriggio solitamente non è utilizzata e sarà quindi destinata ai corsi per bambini. I pony in utilizzo alla scuola sono attualmente tre: Dama, Nerina e Tobia. Le attività della scuola si svolgeranno dal lunedì al sabato, dalle 14,30 alle 18,30 e su richiesta la domenica. L'iniziativa ha l'obiettivo di avvicinare i bambini alle discipline equestri consentendo un più ampio utilizzo degli enormi spazi a disposizione dell'impianto e per quanto riguarda il trotto consentirà alle nuove generazioni di avvicinarsi a questa disciplina a loro del tutto nuova. La giornata si concluderà attorno 19.30 con un buffet. L'ingresso, come la partecipazione, è libera. Eventuali informazioni telefonando all'Associazione Pegato, telefono 392-4666666. In caso di maltempo la manifestazione è spostata a domenica 13 aprile.

Un anno dopo la frana finisce l'incubo: entro fine maggio riapre via Ventotene

Genova - | Liguria | Genova | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

"Un anno dopo la frana finisce l'incubo: entro fine maggio riapre via Ventotene"

Data: 03/04/2014

Indietro

Genova 03 aprile 2014

centro

Un anno dopo la frana finisce l'incubo: entro fine maggio riapre via Ventotene

Alessandro Palmesino

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

La frana di via Ventotene

Genova - «Se ci sarà da tagliare un nastro, vorremmo che a farlo fossero i nostri anziani. Sono loro gli eroi di questa vicenda». Parla Simone Arditi, 33 anni, impiegato in un'azienda cittadina. **Uno dei "sequestrati" di via Ventotene, al Lagaccio**: un anno fa, nella notte tra il primo e il 2 aprile, la strada davanti al civico 51 è scomparsa. Una frana l'ha cancellata, mettendo a rischio le vite di decine di persone, molte delle quali hanno dovuto passare alcuni giorni in albergo, prima che si capisse che il loro palazzo non stava crollando. E tagliando fuori due grandi palazzi, ai civici 86 e 106, divenuti irraggiungibili da qualunque mezzo.

Un anno di fatica e di impegno, per le **160 famiglie rimaste isolate**: «Un miracolo, e facciamo ancora gli scongiuri, che in questi dodici mesi non ci siano state emergenze sanitarie, o peggio un incendio», racconta Paolo Gallitto, rappresentante commerciale, anche lui, con Arditi, in prima fila e dal primo giorno per organizzare, comunicare, reagire. «Nei nostri condomini ci sono molti anziani, che sono stati chiusi in casa per un anno. Oggi siamo fiduciosi: **la strada sarà rimessa a posto, se tutto va bene entro la fine di maggio**», aggiunge Gallitto. Ma il recupero della frana non è solo un punto di arrivo.

Leggi l'articolo integrale nell'edicola digitale

© Riproduzione riservata

€Ž

Protesta delle ambulanze, occupata piazza De Ferrari /

Genova - Liguria | Genova | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

"Protesta delle ambulanze, occupata piazza De Ferrari /"

Data: **03/04/2014**

Indietro

Genova 03 aprile 2014

Protesta delle ambulanze, occupata piazza De Ferrari

Videoservizio di Licia Casali

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

La doppia protesta in piazza De Ferrari La mobilitazione delle ambulanze dell'Anpas e quella dei tecnici che fanno i controlli sulla sicurezza sul lavoro

Approfondimenti

La protesta delle ambulanze

Genova - Piazza De Ferrari **occupata da ambulanze e auto di soccorso**. Un centinaio di mezzi, partiti in corteo da piazzale Kennedy suonando le sirene, questa mattina si è concentrato nel centro di Genova.

Sono le **ambulanze dell'Anpas** (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze): «In Italia garantiamo da soli il 70% del soccorso sanitario - rivendicano con orgoglio - ma così non si può andare avanti. La **convenzione con la Regione Liguria** è ferma dal 2010, chiediamo che sia rinnovata».

Ai cittadini che passavano e, fra allarme e curiosità, chiedevano se ci sarebbero state **ripercussioni sul trasporto sanitario d'emergenza**, i manifestanti hanno assicurato di stare tranquilli: nessun disagio.

Sempre in piazza De Ferrari c'era poi un'altra protesta, minore nei numeri: quella di 30 lavoratori Sc Psal (Prevenzione Sicurezza degli Ambienti di Lavoro) della Asl 3, ossia quelli che effettuano i controlli sulla sicurezza dei posti di lavoro: «Dovremmo essere almeno 50 - denunciavano - invece siamo 28. Così però possiamo solo coprire le emergenze, **arrivare quando c'è un infortunio**, e non fare prevenzione».

© Riproduzione riservata

Allarme esondazione Ma è solo una prova

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

L' Arena

""

Data: **04/04/2014**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE. Domani volontari in esercitazione a Montorio

Allarme esondazione

Ma è solo una prova

Simulazioni anche in altri undici Comuni veronesi

e-mail print

venerdì 04 aprile 2014 **CRONACA**,

Una squadra della Protezione civile Garantire la sicurezza dei cittadini e la sicurezza dei volontari stessi. Con questo obiettivo la Protezione Civile veronese si prepara per Safety 2014, quarta esercitazione provinciale, in programma in tutto il territorio scaligero.

In città sarà Montorio ad essere teatro delle simulazioni di emergenza, incentrate su una possibile nuova esondazione dello Squaranto. È la prima volta che la frazione ospita una simile esercitazione, che si svolgerà domani, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17, con la partecipazione di 28 volontari e 3 funzionari. La mattinata sarà dedicata all'addestramento didattico, al sopralluogo conoscitivo delle zone colpite dall'esondazione di maggio scorso e all'esame delle criticità. Nel pomeriggio le squadre di volontari faranno pratica con l'uso in sicurezza di motopompe, simulando l'allontanamento dell'acqua da cantine, garage e aree allagate, e dell'insacchettatrice. Contemporaneamente esercitazioni simili si svolgeranno in altre zone a rischio della provincia, coinvolgendo 11 comuni, come illustrato ieri dall'assessore provinciale alla Protezione Civile Giuliano Zigiotta, insieme a Giuseppe Ferrara, vicequestore, Rodolfo Ridolfi, funzionario tecnico Vigili del Fuoco, Michele Sartori, responsabile sala operativa Croce Rossa Italiana di Verona, Maria Balasso, del servizio Protezione Civile Provincia di Vicenza, Silvia Bonetti, Ordine ingegneri -responsabile della Commissione Rischi del Territorio, Riccardo Castegini, dirigente provinciale Protezione civile e Armando Lorenzini, Unità operativa Protezione civile.

Il campo base sarà allestito già da oggi a San Bonifacio, simulando realmente una situazione di emergenza. Quattro campi saranno dedicati al rischio alluvione, oltre Montorio, anche Lavagno, Monteforte d'Alpone e San Martino Buon Albergo.

In montagna le esercitazioni si orienteranno invece sul rischio incendi boschivi e sui salvataggi, mentre nel Bassa si simuleranno evacuazioni di scuole e soccorso in acqua. Si simulerà la gestione della sala operativa e il sorvolo aereo.

Nelle esercitazioni saranno impegnati anche i nuovi droni, per il soccorso in acqua e in edifici durante i sismi, e testato il nuovo impianto radio. La maxi esercitazione si concluderà domenica con la chiusura del campo base. «Si completa un lavoro centrato sulla formazione dei volontari», conclude Zigiotta, «è un test importante per provare una serie di interventi che devono essere eseguiti per la sicurezza dei cittadini, ma anche garantendo la massima sicurezza possibile per i volontari. E anche la popolazione potrà vederli all'opera, rendendosi conto di cosa accadrebbe in caso di emergenza». E.I.

Tre giorni di festa con le penne nere

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: **04/04/2014**

Indietro

LAZISE. Per il centenario della Grande guerra

Tre giorni di festa

con le penne nere

Da oggi a domenica sono previsti uno spettacolo interventi alla primaria e il raduno provinciale

e-mail print

venerdì 04 aprile 2014 **PROVINCIA**,

Tre giorni di festa con le penne nere da oggi a domenica.

In occasione del centenario della prima guerra mondiale il Polifonico Monteforte presenta «Ta-pum Ta-pum», ovvero la Grande guerra nei canti degli alpini.

L'appuntamento è oggi alle 21 alla Dogana Veneta. Gli alpini hanno molto cantato sulle tradotte, nelle retrovie; hanno cantato la baldanza e la spavalderia e l'ardore giovanile.

Ma hanno anche cantato nei rifugi, nelle trincee, evidenziando il terrore e lo sgomento della battaglia, della prima linea.

Rielaborazioni musicali per il coro polifonico di Mauro Zuccante. Testi liberamente tratti da De Roberto, voci recitanti Marco Frassani e Lauro Consolini. L'ingresso è libero.

La protezione civile degli alpini del basso lago e il gruppo alpini di Lazise domani alle 11 saranno tra i banchi. Porteranno la loro esperienza alla scuola primaria di secondo grado dell'Istituto Falcone-Borsellino. E spiegheranno anche i comportamenti da tenere in situazioni di emergenza.

«Sono proprio loro», spiega Stefano Bergamini, capogruppo lacisiense, «ad aver avuto, anche recentemente, in situazioni difficili, dal terremoto alle calamità naturali, forti esperienze di intervento per portare in salvo popolazione, anziani e bambini. Esperienze che ora conddivideranno con gli studenti, spiegando loro i comportamenti che è meglio tenere». La festa alpina sarà invece domenica, con inizio alle 9.45, in piazza Vittorio Emanuele dove ci sarà il raduno di tutti i gruppi della provincia. Una grande sfilata per le vie del centro con l'accompagnamento della banda musicale di Castelnuovo del Garda con l'alzabandiera al porto vecchio. Seguirà la messa animata dal coro Ana di Peschiera del Garda. A conclusione del rito, sfilata al monumento ai caduti e commemorazione ufficiale con testimonianze di guerra e nelle missioni di pace, con deposizione della corona di alloro alla presenza delle autorità cittadine. Pranzo finale, alle 13, al ristorante Veronello in zona Montioni.S.B.

Elisoccorritori sui voli notturni**L'Adige**

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 03/04/2014 - pag: 11,12,13,14,16,17,19,20,21,22,23,24,25

il caso Da domenica nell'equipaggio serale. Bertoldi: «Intanto fino a ottobre»

Elisoccorritori sui voli notturni

PIETRO GOTTARDI

Da domenica scorsa l'equipaggio dell'elisoccorso in configurazione notturna, si è arricchito di un nuovo componente: il tecnico del Soccorso alpino. Figura presente in pianta stabile nei due equipaggi che operano di giorno, il tecnico di elisoccorso (una quindicina quelli che «turnano» regolarmente a Mattarello) dal 1° luglio 2013 a domenica 30 marzo 2014 non è stato ritenuto indispensabile dalla Provincia per la funzionalità dell'elisoccorso notturno.

«Considerato che la notte l'elicottero volerà solo da piazzola a piazzola, la presenza dell'elisoccorritore a bordo in realtà non sembrerebbe necessaria - spiegò il 23 aprile 2013 all' Adige il dirigente della Protezione civile trentina Roberto Bertoldi -. Il Soccorso alpino è convinto del contrario e ci ha esposto una serie di casi in cui, almeno in linea teorica l'elisoccorritore potrebbe servire. Il discorso per questa componente è aperto - proseguì -, anche se la necessità di ridurre da un lato i rischi (si dice sempre che sull'elicottero un passeggero in meno è un potenziale morto in meno in malaugurato caso di incidente) e dall'altro i costi (il turno di un elisoccorritore costa alla Provincia 300 euro lordi al giorno che equivalgono a circa 110 mila euro l'anno, ndr), mi farebbero propendere per il no».

Evidentemente qualcosa da allora è cambiato. Per scoprirlo lo abbiamo chiesto proprio a Bertoldi.

«Da quando le effemeridi (il periodo di luce naturale su cui si regola dal punto di vista legale la possibilità di volare di giorno degli elicotteri, ndr) superano le 12 ore si è reso necessario garantire la copertura con l'elisoccorritore dei periodi di luce che vanno oltre le 12 ore - afferma il dirigente -. Di fatto il terzo elisoccorritore diventa operativo quando termina il turno di 12 ore degli altri due».

La sua presenza, cercando di conciliare quanto sostenuto da Bertoldi oggi e un anno fa, sembrerebbe però indispensabile solo per un paio d'ore e non per tutto il turno notturno, come invece avviene ora. «Già che il tecnico di elisoccorso è in aeroporto, lo si fa star lì tutta la notte per partecipare alle eventuali uscite notturne dell'elicottero» è la spiegazione del dirigente. Che aggiunge: «Non è detto sarà per sempre: a fine esperienza, e cioè verso ottobre, quando il periodo delle effemeridi tornerà sotto le 12 ore, l'equipe medica dovrà presentare un rendiconto. In base al risultato valuteremo se utilizzare il tecnico anche per il resto dell'anno o meno».

E'Ž

Magnitudo 8.2 Sisma in Cile: 5 morti**L'Adige**

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

sezione: Attualit  data: 03/04/2014 - pag: 3,4,5

Magnitudo 8.2 Sisma in Cile: 5 morti

SANTIAGO DEL CILE - Notte di paura nel nord del Cile per un terremoto magnitudo 8.2 al largo della costa settentrionale del Paese. Un primo bilancio parla finora di 5 vittime e di alcuni crolli. Centinaia di migliaia di persone si sono dovute allontanare preventivamente dalla costa a causa di un allerta tsunami, che ha provocato onde alte anche circa due metri a Iquique, 1.800 km a nord di Santiago, dove d'altra parte due persone sono morte, una per infarto e la seconda per motivi ancora non chiariti, mentre ci sono stati alcuni feriti di lieve entit . Sempre ad Iquique, la citt  pi  vicina all'epicentro, danni all' aeroporto, mentre 300 detenute di un carcere femminile sono riuscite a fuggire durante la confusione e gli attimi di terrore del terremoto. Alcune di loro sono state poi catturate. Allarme tsunami, poi parzialmente rientrato, anche in Per  ed Ecuador.

Il Cile - uno dei paesi pi  colpiti al mondo dai terremoti -   cos  ripiombato nell'incubo sisma, che ben conosce: ieri la terra ha tremato nel nord, il 27 febbraio del 2010 era capitato nel centrosud, con un bilancio - soprattutto a causa dello tsunami - di 526 morti e 25 «desaparecidos», oltre all'ingente distruzione di infrastrutture e abitazioni. La scossa fu di magnitudo 8.8.

Papa Francesco ha inviato una lettera di sostegno al cardinale Ricardo Ezzati Andrello, arcivescovo di Santiago, affermando di essere «angosciato per la notizia del terremoto che ha causato morti e feriti, danni e numerosi sfollati in questo amato Paese».

trambileno**L'Adige**

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

sezione: Rovereto data: 03/04/2014 - pag: 26,27,28,29

trambileno

Luca Nave

TRAMBILENO - Con un minuto di silenzio in ricordo di Renato Bisoffi, è cominciata la prima seduta della nuova consiliatura comunale di Trambileno. Oltre alla convalida di sindaco e consiglieri, sono state comunicate anche le competenze degli assessori. È quindi seguita la presentazione del programma del sindaco, cui le minoranze hanno replicato. A livello politico, da parte di tutti e tre i gruppi, si sono annotati cenni di apertura alla collaborazione, anche se non è mancata qualche scintilla.

Elemento significativo, la maggioranza parla di possibili ripensamenti per la scuola elementare a Pozza: un lavoro che «Progetto per Trambileno» ha sempre osteggiato, preferendo la collocazione a Moscheri, vicino all'attuale polo scolastico. Il sindaco Franco Vigagni ha conferito la carica di suo vice a Maurizio Patoner, che si occuperà anche di urbanistica, edilizia, opere pubbliche, patrimonio e cantiere comunale. Confermati i due assessori uscenti: Andrea Comper avrà trasporti, commercio, industria, artigianato, foreste, verde pubblico, protezione civile, politiche ambientali, igiene urbana e lavori socialmente utili. Chiara Comper seguirà cultura e istruzione, politiche giovanili, associazionismo, turismo, agricoltura, progetto di valorizzazione del Forte di Pozzacchio. Il sindaco mantiene in capo a sé affari generali, bilancio, finanze, personale, politiche sociali, servizi all'infanzia e sanità.

Veniamo al programma di governo. Prioritario rivedere il piano regolatore generale, lavorare al risparmio energetico e al riordino delle mappe catastali; si andrà avanti con la realizzazione della nuova caserma dei pompieri e con l'acquisto della ex-mensa Marsilli con relativo piazzale: potrebbe diventare un'attività commerciale multiservizi. Ancora, fibra ottica negli edifici pubblici e recupero del sottotetto della ex scuola di Porte; rifacimento della strada dei Campani a Lesi. In arrivo anche una nuova struttura coperta al parco giochi di Pozza.

Su agricoltura, foreste e ambiente, l'idea è di far coesistere questo settore con la valorizzazione turistica; si proseguirà con la politica di sfalcio dei prati e si procederà a individuare potenziali aree a indirizzo agricolo per veder nascere nuove realtà produttive di nicchia o di filiera corta. L'amministrazione intende far ricadere sul territorio e sui residenti le potenzialità economiche del Forte e dall'area camper a Giazzera. Si punterà a sviluppare trekking, mountain bike, escursioni oltre a sostenere la ricettività, in particolare con l'auspicabile nascita di nuovi B&B. Potrebbe anche arrivare un punto di ristoro estivo nell'area del ponte Pirola a Ca' Bianca.

Per istruzione, servizi all'infanzia e anziani saranno organizzati corsi linguistici e informatizzazione; sarà promossa l'organizzazione delle colonie estive e sarà attivato il servizio di Tagesmutter. Nei progetti di Vigagni c'è anche l'organizzazione di un servizio amministrativo in frazione Porte mentre a Moscheri, nella Casa Sociale, sarà installata la rete wifi gratuita a beneficio dei cittadini.

Romagna presidente delle «Aquile».**L'Adige**

""

Data: **04/04/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 04/04/2014 - pag: 33,34,35,36,37,38,39

Primiero Prende il posto di Narciso Simion tra le guide alpine

Romagna presidente delle «Aquile»

PRIMIERO - Cambio al vertice della presidenza del gruppo guide alpine «Aquile» di San Martino di Castrozza e Primiero. Narciso Simion , dopo otto anni di incarico, passa il testimone a Rocco Romagna . Alla vicepresidenza, Mariano Lott in rappresentanza delle guide alpine di San Martino e Luca Boninsegna - il più giovane del gruppo, 28 anni - quale rappresentante per il fondovalle. Oggi il Gruppo è formato da trentanove guide alpine, di cui ben undici Emerite, e un aspirante Guida. Rocco Romagna, cinquant'anni, è guida alpina dal 1997, nonché membro della Scuola di alpinismo e sci alpinismo San Martino e Primiero, del Soccorso alpino trentino e consigliere dell'Unione sportiva Primiero sezione arrampicata. Nel suo discorso di insediamento, nota che «non sarà facile eguagliare il prezioso lavoro svolto da Narciso Simion, ma credo anche di avere in comune con lui la passione che ci lega alla montagna. Amici da anni, compagni di cordata sulle Dolomiti e di molte salite sci alpinistiche, siamo entrambe convinti dell'importanza che il ruolo della guida alpina detiene all'interno delle figure professionali della montagna». Tra i suoi tanti progetti, quello di promuovere e migliorare la conoscenza del territorio attraverso l'insegnamento della storia e della cultura didattica tecnico-sportiva dell'alpinismo, soprattutto tra i più giovani. Giunge alla fase importante anche un altro progetto già avviato, di cui si farà carico: la sostituzione del bivacco delle guide alpine sulla cima della Pala di San Martino. Durante la presidenza di Narciso Simion, due tra le altre sono state le iniziative di successo: grazie all'idea del vice Renzo Corona , nel 2006 è nata «Dolomia», il raduno dei gruppi delle guide alpine confinanti, vale a dire le Aquile di San Martino e Primiero, le Ciamorces di Fassa, i Catores gardenesi, gli Scoiattoli di Cortina, i Rondi del Comelico e i Ragni di Pieve di Cadore. L'affermazione e il consenso hanno fatto sì che l'iniziativa approdi il prossimo 27 aprile al Trento Film Festival, in cui ogni gruppo si presenterà e le «Aquile» lo faranno con un filmato che racconta la loro storia avventurosa, orgoglio per tutta la Valle di Primiero. Inoltre, lo scorso anno è nata la rivista «Aquile», un magazine di storia alpinistica e cultura locale che ha riscosso consenso unanime. A breve, uscirà il secondo numero che vede protagonista il Cimon della Pala. M. Cr.

Politici, vitalizi e prebende Dolcezze per i consiglieri A chi ha visto la fotografia sul vostro giornale di martedì 1° aprile, della Guardia di Finanza che esce dal palazzo della.

L'Adige

""

Data: 04/04/2014

Indietro

sezione: Lettere data: 04/04/2014 - pag: 54,55

Politici, vitalizi e prebende Dolcezze per i consiglieri A chi ha visto la fotografia sul vostro giornale di martedì 1° aprile, della Guardia di Finanza che esce dal palazzo della Regione con pacchi di documenti sequestrati riguardo l'inchiesta sui v
Politici, vitalizi e prebende

Dolcezze per i consiglieri

A chi ha visto la fotografia sul vostro giornale di martedì 1° aprile, della Guardia di Finanza che esce dal palazzo della Regione con pacchi di documenti sequestrati riguardo l'inchiesta sui vitalizi d'oro, non sarà certo sfuggita la scatola dei dolci Melegatti «delizia da oltre 100 anni». Non sapevo se pensare ad un vostro scherzo di pesce d'aprile o se fra tutte le «dolcezze» riservate ai consiglieri, ci fossero anche colombe, panettoni e pandoro: d'altronde con quello che percepiscono, si possono anche permettere un dolcetto!

Giampaolo Berlanda

Un ringraziamento di cuore

ai carabinieri di Caldonazzo

V orrei, in tempi di revisione della spesa e continui tagli ai budget e al personale delle forze dell'ordine, ringraziare pubblicamente i carabinieri del Comando stazione a Caldonazzo, che sabato 29 aprile hanno rinvenuto e recuperato, anche grazie ad una segnalazione di un privato, le valigie che mi erano state sottratte con scasso dall'autovettura che avevo incautamente parcheggiato lungo la Statale in vicinanza all'hotel Sindech di Centa San Nicolò, lo scorso 9 marzo.

Il mio ringraziamento particolare perché la refurtiva è stata recuperata non con poco sforzo e solo grazie ad una battuta mirata effettuata lo scorso 29 marzo dei carabinieri che non si sono limitati a raccogliere un documento rinvenuto e portato al Comando, ma sono andati alla ricerca delle mie valigie tra fango e cespugli, in un'area scoscesa e difficilmente raggiungibile, valigie che contenevano importanti ricordi di famiglia raccolti in una mia recente visita in Italia in seguito alla morte di mia madre.

Un comportamento non solo molto professionale, ma anche umanamente irreprensibile, che fa onore alla divisa che indossate.

Con eterna riconoscenza

Marco Bellavia - Offenbach am Main, Germania

Ecco perché Sfruz

ha bisogno della caserma

V orrei rispondere alle lettere sull'Adige riguardo la nuova caserma dei vigili del fuoco di Sfruz. La scelta di realizzare un nuovo edificio per caserma e magazzino comunale (le finalità dell'edificio infatti sono duplici) è stata fatta in modo ponderato, considerando che soddisfare l'esigenza di maggiori spazi tramite espropri di terreni e la ristrutturazione degli attuali edifici, che tra l'altro richiedono adeguamenti alle varie normative intervenute nel corso degli anni, costa di più che realizzare un nuovo edificio su un terreno già di proprietà comunale (tra l'altro questo terreno è un relitto stradale che richiederebbe comunque un lavoro di manutenzione). I due edifici saranno dismessi e ceduti, con una razionalizzazione in termini di manutenzione.

E riguardo alla possibilità di utilizzare le caserme di Smarano e Coredo, credo proprio che nella loro costruzione non siano state tenute in considerazione esigenze ulteriori, anzi sembra che anche gli spazi esistenti siano appena sufficienti!

Voglio ricordare che circa quindici anni fa Sfruz e Smarano presentarono insieme un progetto per la realizzazione di un edificio unico per caserma e magazzino comunale dei due comuni, ma le manie di grandezza di qualcuno stopparono un progetto bello e apprezzabile e così Smarano soddisfò le proprie esigenze in modo autonomo e Sfruz rimase a bocca asciutta con l'ulteriore difficoltà di collocare le varie attrezzature ormai necessarie per la cura e la manutenzione del paese. Vorrei mettere in evidenza anche la questione puramente economica, che di questi tempi è piuttosto importante: in un

Politici, vitalizi e prebende Dolcezza per i consiglieri A chi ha visto la fotografia sul vostro giornale di martedì 1° aprile, della Guardia di Finanza

momento in cui stanno venendo a galla spinte e ragioni di bilancio, dovrebbe risaltare ancora di più il risparmio prodotto da tutte le ore di servizio prestato gratuitamente dai volontari nei numerosi interventi effettuati sul territorio. Sono sicura che ciò è quantificabile in termini economici e penso che le cifre possano giustificare le dotazioni in termini di caserme e attrezzature. Riguardo alla viabilità ricordo che, per quanto attiene la viabilità principale, nella programmazione dei lavori della Provincia è previsto un nuovo tratto di strada provinciale fuori dal centro abitato del quale esiste già la previsione urbanistica, e che comunque i mezzi di soccorso dei vari corpi dei vigili del fuoco intervenuti nei diversi incendi hanno sempre potuto svolgere la loro funzione anche nel centro storico dove le vie naturalmente sono più strette.

E infine, per quanto riguarda l'affermazione che «nessun amministratore è mai passato alla storia per aver mantenuto in buono stato le strutture preesistenti al suo insediamento», due anni fa il tetto dell'edificio sede degli uffici comunali, che colava acqua da tutte le parti, è stato rifatto e successivamente anche le tegole del tetto della ex pro loco sono state sostituite.

Per quanto riguarda i piccoli comuni, io sono contraria alla loro eliminazione. Va considerato il tema dal punto di vista del volontariato ancora molto presente nei piccoli comuni e che li fa vivere, fa risparmiare denaro pubblico e permette alle persone di trovare un luogo di socialità tra di loro e di impegno nei confronti della comunità. Attività come quelle delle pro loco e dei vigili del fuoco, completamente volontarie, sono essenziali per ciascuna comunità e permettono a tutti di avere una occasione ed una motivazione per fare qualcosa per gli altri gratuitamente. Dare una parte del proprio tempo gratuitamente per gli altri è un esercizio di crescita per i ragazzi e le ragazze e un esercizio di socialità per tutta la fascia adulta. Nei piccoli comuni, dove l'amministrazione riesce a seguire da vicino le varie associazioni, non è tanto importante il contributo economico che il comune eroga (infatti si tratta sempre di cifre modeste) quanto il sostegno morale, il coordinamento delle varie esigenze, il confronto diretto e frequente con esse.

Elena Biasi

Sindaco del Comune di Sfruz

Dibattito su omosessualità

Argomentazioni bigotte

Nelle ultime settimane sono stati plurimi gli interventi da parte di alcuni lettori in merito alla questione omosessualità.

L'ultimo, con foci riferimenti ad Aristotele e chiare offese nei confronti di professionisti universitari è stato eccessivamente ridicolo, straripante di bigottismo cattolico.

Il 25 marzo Lucio Visentin riportava in auge la famosa e ormai ridondante questione di «Luca era gay ma ora sta con lei». La costante risulta essere sempre la stessa: mancanza di creatività e ignoranza estrema. Io ho 24 anni, sono omosessuale e ho consapevolezza di ciò da quando ricordo di essere al mondo.

Quanto sarà necessario attendere affinché queste dimostrazioni cariche di insensatezza vengano superate?

Mi chiedo inoltre se è moralmente corretto che queste opinioni trovino ancora spazio. Io personalmente le trovo prive di qualsiasi senso di dignità.

Marco Baitella

Qualcuno spieghi a Sgarbi

le ragioni dell'Autonomia

Nel corso della trasmissione «Piazzapulita» di lunedì 31 marzo, ho assistito ad uno ad uno scambio di battute tra Corrado Formigli e Vittorio Sgarbi. Quest'ultimo si chiedeva il perché, visto che Verona dista un quarto d'ora da Rovereto, i due territori siano sottoposti ad un regime fiscale diverso. Il conduttore replicava dando per scontato che con la riforma della Costituzione le autonomie speciali vengano superate. Credo che sarebbe il caso che, nel corso delle numerose puntate che il critico d'arte effettua nella nostra provincia, qualcuno gli spiegasse le ragioni della nostra Autonomia.

Inoltre dovremo vigilare perché l'aria che tira (anche grazie alle trasmissioni di Vespa e Giletti) non è certo favorevole alla conservazione delle nostre prerogative.

Stefano Mattei - Trento

Ma il modello delle rurali

è quello di Folgaria?

L'leggendo sull'Adige un articolo nel quale si parla di «modello Casse Rurali sulle Ande peruviane», mi sono chiesto se il lodato «modello» fosse quello della Cassa Rurale di Folgaria, il cui buco è abbondantemente sopra i sette zeri, sempre da

Politici, vitalizi e prebende Dolcezza per i consiglieri A chi ha visto la fotografia sul vostro giornale di martedì 1° aprile, della Guardia di Finanza che esce dal palazzo della.

notizie riportate dall'Adige.

Marco Copat - Mattarello

I tagli alla sanità

e gli stipendi dei manager

L a stampa locale del 29 marzo ha pubblicato l'articolo dal titolo «Sanità, ricoveri ad hoc e più cure a casa». In detto articolo si legge che la Giunta provinciale ha assegnato al direttore dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari Luciano Flor obiettivi precisi da raggiungere entro il 2014 e che il raggiungimento di questi obiettivi consentirà al direttore di ricevere un premio di 40.000 euro. Se da un lato è da considerare grave che al dirigente dell'Azienda si prospetti un «premio» di tale entità da aggiungere alla retribuzione già esagerata (196.000 euro) è ancora più grave dover valutare che il «premio» ha come corrispettivo la riduzione dei servizi sanitari e socio-sanitari alla popolazione.

Le notizie pubblicate il 29 marzo riferiscono quanto forma oggetto della deliberazione della Giunta provinciale 28 marzo 2014, n.447 che, opportunamente approfondita, rivela l'adozione di standard tali da soddisfare criteri contabili sulla base di intollerabili tagli lineari che penalizzano cinicamente i servizi sanitari e socio-sanitari nel contempo scaricando oneri - e non soltanto di spesa - sui soggetti destinatari di cura e sulle famiglie. La delibera manifesta chiarissima tendenza a eliminare servizi fondamentali e insieme il diritto insopprimibile a un servizio sanitario provinciale, che peraltro i cittadini pagano e non poco, fondato e improntato sulle esigenze reali e primarie di cura delle persone e non su cinici calcoli di bilancio.

Per contenere la spesa pubblica altri sono i contesti nei quali realizzare tagli significativi, ad esempio sugli stipendi eccessivi dei manager pubblici provinciali e consigli di amministrazione delle aziende pubbliche partecipate. Non si può invece speculare sui servizi sanitari e socio-sanitari che costituiscono un diritto primario e irrinunciabile della popolazione.

Stupisce peraltro che proprio l'assessore alla Salute, dopo mille proclami orientati al benessere delle persone, attualmente intervenga con la deliberazione n.447/2014 da lei proposta alla Giunta provinciale e approvata con la quale si impone fra l'altro di ridurre le condizioni di ingresso e di durata delle degenze nelle strutture ospedaliere, di aumentare le dimissioni di degenti dalle strutture ospedaliere anche nel settore della riabilitazione e della lungodegenza, in tal senso orientando le unità operative degli ospedali e ridimensionando le convenzioni con i soggetti privati accreditati e in tal modo obbligando le famiglie a prendere in carico la degenza del paziente al proprio domicilio.

Si tratta di una strada impercorribile e inattuabile agli effetti concreti posto che evidentemente le famiglie, per più motivi facilmente individuabili, non possono farsi carico di sostituire la degenza ospedaliera. Si tratta inoltre di decisioni che offendono la professionalità, la deontologia e l'etica medica, perché in sostanza non si consente al medico un pronunciamento secondo scienza e coscienza nell'interesse del paziente, ma gli si impone di agire nel rispetto di sterili calcoli di bilancio.

Tutto questo è aberrante, indegno di una società civile ed inaccettabile sotto il profilo morale ed istituzionale, poiché l'istituzione deve garantire il diritto alla salute e non comprimerlo per soddisfare meri ed asfittici calcoli matematici.

Carla Tomasoni - Rovereto

Lingua unica europea

un passo avanti per tutti

C on l'approssimarsi delle elezioni europee mi chiedo se per caso ci sarà qualche candidato che pone nel suo programma elettorale l'obiettivo di una lingua ufficiale unica europea. L'eventuale candidato avrà il mio voto. Questo perché ritengo che avere una lingua unica di riferimento per tutte le comunicazioni di interesse comunitario sarebbe un gran passo avanti per tutti i Paesi membri.

Certamente non una lingua che sostituisce altre bensì che le integra, nel pieno rispetto delle lingue nazionali, di tutte le minoranze linguistiche e di ogni dialetto. Il dialetto che amo e parlo correntemente in casa e con gli amici.

Pur considerando che il modo migliore per dialogare con uno straniero sia quello di parlare nella sua lingua corrente, ritengo che avere anche la possibilità di esprimersi con la stessa terminologia in ogni Stato della Comunità semplificherebbe molto le relazioni e l'unione tra le persone.

Marco Tomasi - Baselga di Piné

la protezione civile cresce sos volontari a roverbella

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

- *Provincia*

La protezione civile cresce Sos volontari a Roverbella

ROVERBELLA La protezione civile di Roverbella offre nuovi servizi e invita nuovi volontari ad iscriversi. Da marzo è attivo un servizio di vigilanza davanti alle scuole durante l'ingresso e l'uscita dei bambini e dei ragazzi. Presto, dopo un corso di "Scuola Sicura", verranno istruiti i piccoli su cosa fare in caso di emergenza a seguito di calamità naturali. Per svolgere al meglio questi servizi, l'associazione cerca nuove persone. «Cerchiamo sia soci volontari sia soci sostenitori spiega il presidente Ivano Zoccatelli le iscrizioni le raccogliamo in sede, a Roverbella». Sede che è in via Solferino e San Martino 14, e apre il lunedì (18-19) e martedì (9-12). Mail: protcivlamolinella@comune.roverbella.mn.it.

in giunta entra scalari prende il posto di tipaldi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

- *Provincia*

In giunta entra Scalari Prende il posto di Tipaldi

Nomina prevista a breve. E l'ex sindacalista si dimette da Viadana sviluppo Ricostituiti gli equilibri con il Pd in giunta: anche l'assessore è in quota Penazzi

viadana

Oggi in consiglio il caso Ndrangheta

Il consiglio comunale è convocato per le 19 di oggi. La seduta sarà aperta dalla surroga di Simonetta Gialdi, capogruppo dimissionario della lista Portanuova, al cui posto dovrebbe subentrare Fabrizio Buttarelli. Punto più importante all'ordine del giorno: l'approvazione del Piano per il diritto allo studio 2013-14. Due le mozioni proposte dal capogruppo Lega Giovanni Cavatorta: una di solidarietà alla Gazzetta di Mantova, dopo le critiche piovute sul giornale da esponenti della maggioranza per i reportage sul rischio infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto socio-politico; ed una per il ritiro della solidarietà a Carolina Girasole, ex sindaco antimafia di Isola Capo Rizzuto, risultata indagata.

VIADANA Attilio Scalari entra in giunta municipale. Al momento è ancora un'indiscrezione, seppure lo stesso interessato confermi. La nomina non è stata ancora ufficializzata in quanto devono essere completate le procedure burocratiche e le necessarie verifiche su eventuali incompatibilità; non dovrebbero tuttavia esserci impedimenti di sorta, e pertanto il sindaco Giorgio Penazzi potrebbe cogliere l'occasione del consiglio comunale, convocato per stasera, per formalizzare l'investitura. «Nel frattempo assicura comunque Scalari - ho già rassegnato le dimissioni da consigliere d'amministrazione della società di trasformazione urbana Viadana Sviluppo. Se tutto andrà come previsto, il nuovo assessore subentrerà a Carmine Tipaldi e ne erediterà le deleghe: nuove povertà, volontariato, protezione civile. Materie su cui Scalari, 71 anni, può senz'altro vantare esperienza e competenze. Già sindacalista Cisl e Sicut (sindacato inquilini), da cinque anni cavaliere al merito della Repubblica italiana, in pratica sin dalla fondazione Scalari è segretario dell'associazione La Meridiana; ed in tale veste ne coordina le diverse attività (centro sociale per la terza età, trasporti protetti, portineria degli alloggi protetti, attività culturali, eccetera). Rappresenta inoltre la Meridiana in seno alla locale Consulta del volontariato. Genitore di due figlie e nonno, Scalari alle ultime elezioni amministrative era in lista con la civica Penazzi sindaco, e del primo cittadino è da anni fidato collaboratore e consigliere. Quando la nomina sarà effettivamente ufficializzata, si ricomporranno in seno alla giunta gli equilibri iniziali: Tipaldi era stato infatti inserito nella compagine amministrativa in quota Penazzi, dopo il determinante appoggio assicurato all'allora candidato sindaco in occasione del ballottaggio con Cesare Barzoni. Gli altri assessori sono: Dario Anzola (vicesindaco, Udc), Nicola Federici, Adriano Saccani e Sara Viscusi (Pd, tesserati per il circolo Viadana centro). Come noto, Tipaldi aveva rassegnato le dimissioni da assessore in seguito alle polemiche per i suoi presunti rapporti con persone dalla fedina penale non proprio immacolata e per il coinvolgimento, in veste di soccorritore, in una misteriosa sparatoria avvenuta nel 2011 in via Aroldi. Dichiaratosi sempre estraneo ad ogni addebito, Tipaldi aveva motivato la rinuncia principalmente con la volontà di non dare a nessuno, con la sua presenza, appigli per attaccare la giunta. Riccardo Negri

i ragazzi a lezione di sicurezza via alla due giorni di cavriana

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: **03/04/2014**

[Indietro](#)

- *Provincia*

I ragazzi a lezione di sicurezza Via alla due giorni di Cavriana

CAVRIANA Domani e sabato a Cavriana si terrà una manifestazione rivolta agli alunni della scuola primaria riguardante la sicurezza stradale. L'amministrazione comunale, in collaborazione con la Federazione Motociclistica Italiana (Fmi), con il supporto degli operatori della sicurezza della polizia locale, dei carabinieri, dei volontari del soccorso sanitario e della Protezione civile, incontreranno i giovani della scuola primaria, per un percorso formativo teorico-pratico chiamato Sulla buona strada per Cavriana. Il progetto curato dall'Ufficio di polizia locale e dall'Ufficio tecnico è un'esperienza, già testata in altri ambiti con particolare successo, in cui si prevede l'avvicinamento dei ragazzi alle tematiche della sicurezza e della prevenzione degli incidenti stradali. Gli scolari potranno anche provare direttamente un percorso stradale, assistiti da esperti del settore e dagli stessi operatori di polizia e del soccorso.

aule e municipi inagibili per il terremoto 22 milioni

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: **03/04/2014**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Aule e municipi inagibili Per il terremoto 22 milioni

Annunciate due nuove ordinanze al vertice con i sindaci dei paesi danneggiati Per le scuole ancora pochi soldi. E il commissario chiama al pressing sul governo

ŒŽ

Ecosistema e rischio idrogeologico Alta tensione per il fiume Magra**La Nazione (ed. La Spezia)**

"Ecosistema e rischio idrogeologico Alta tensione per il fiume Magra"

Data: **04/04/2014**

[Indietro](#)

CRONACA LA SPEZIA pag. 4

Ecosistema e rischio idrogeologico Alta tensione per il fiume Magra LEGAMBIENTE I VOTI AI COMUNI

"LA FRAGILITA' della Liguria: frane, alluvioni e cemento illegale" è la nuova edizione del dossier "Ecosistema, rischio sul dissesto idrogeologico e i casi illegali di cementificazione in Liguria" presentato dal Legambiente regionale.

Un'indagine sviluppata tramite un questionario ai Comuni, al quale hanno risposto in 44. «Ventisette hanno dichiarato di provvedere alla manutenzione ordinaria, solo il 12 % ha pensato alla rinaturalizzazione degli alberi», ha spiegato il presidente Santo Grammatico. Il 59% dei Comuni ha svolto attività informativa con i residenti, il 49% ha ottenuto un buon voto nella classifica dell'associazione. Tra questi, Maissana si piazza al 2° posto, Sesta Godano al sesto, Bolano al 10°, Porto Venere al 12°, La Spezia al 14°, e a seguire Rocchetta Vara e Pignone. Stefano Sarti, vicepresidente, ha focalizzato l'attenzione sull'albergo in costruzione alla Venere Azzurra, al parcheggio sotto sequestro a Monterosso e al fiume Magra. E proprio per quest'ultimo Massimo Maugeri propone il "contratto di fiume". L.P.

Pulizie di primavera, volontari al lavoro**La Nazione (ed. La Spezia)**

"Pulizie di primavera, volontari al lavoro"

Data: **04/04/2014**

[Indietro](#)

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 17

Pulizie di primavera, volontari al lavoro ORTONOVO TOLTI I CUMULI DI SPAZZATURA

FAI-DA-TE I volontari ripuliscono le isole

PULIZIE di primavera a Ortonovo. Ma, nonostante i ripetuti appelli agli incaricati del servizio lanciati dal Comune, le isole di raccolta dei rifiuti non sono state liberate dai cumuli di spazzatura rimasti in brutta evidenza per diversi giorni. L'assessore all'ambiente Diego Nespolo ha allertato la squadra comunale di Protezione Civile che si sono così adoperati per dare una ripulita generale. Hanno impiegato un'intera giornata armati soprattutto di buona volontà per caricare i mezzi di materiale conferendolo poi nelle discariche autorizzate.

Image: 20140404/foto/8407.jpg

Fiera delle nocciole con 290 bancarelle La città si prepara alla grande invasione**La Nazione (ed. La Spezia)**

"Fiera delle nocciole con 290 bancarelle La città si prepara alla grande invasione"

Data: **04/04/2014**

Indietro

PRIMA SARZANA pag. 15

Fiera delle nocciole con 290 bancarelle La città si prepara alla grande invasione LA KERMESSE DOMENICA E LUNEDÌ IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DI PRIMAVERA

FESTA Due immagini della fiera delle nocciole. Quest'anno si svolgerà domenica e lunedì. Sabato via alla mostra di auto e mezzi agricoli

LA CITTÀ si prepara alla grande invasione. Saranno 290 le bancarelle che hanno risposto presente alla fiera delle nocciole, lo storico appuntamento sarzanese che per due giorni sarà punto di riferimento dei visitatori, ambulanti e bambini. La collana di nocciole, simbolo della memoria sarzanese ancora conservato nel nome della manifestazione, è in realtà ormai diventata un ricordo lasciando spazio a ogni genere di prodotto. Un grande mercato all'aperto che però continua a rappresentare un momento di festa e movimento in città. Il movimento inizia sabato con l'arrivo in piazza Matteotti degli espositori di automobili, motociclette e mezzi agricoli per poi attendere la rassegna con bancarelle di croccante, abiti, tessuti, giocattoli, porchetta alle prime ore del mattino di domenica sino al fierino di lunedì. Due giorni di passeggio e divieti di sosta e ingresso nel centro storico e tante strade limitrofe per consentire lo svolgimento della rassegna senza intoppi e problemi alla circolazione. Un appuntamento importantissimo per Sarzana che per due giornate si accende in un via vai continuo tra gli stands. La fiera, come accade per San Felice a Santo Stefano Magra e San Giuseppe alla Spezia, ancora riscuote consensi anche tra gli operatori. Agli ambulanti storici, fedelissimi della rassegna, si sono infatti aggiunti produttori del Piemonte, Sicilia e Toscana che esporranno prodotti alimentari tipici delle loro regioni. Il percorso classico della fiera prevede la sistemazione delle bancarelle nelle piazze Garibaldi, Battisti e Matteotti, nelle vie Bertoloni, Marconi, Gramsci, Landinelli, viale della Pace, Gori, Dante Alighieri, Falcinello e Villefranche. Un appuntamento atteso anche da bambini e ragazzi che potranno divertirsi al luna park già aperto da qualche giorno nel piazzale dello stadio "Miro Luperi". Invasione di visitatori e ovviamente problemi di parcheggio. Nelle ore più frequentate del pomeriggio inutile cercare di arrivare in città per cui per evitare inutili ingorghi e contravvenzioni è consigliabile puntare sugli spazi agli ingressi e in particolare sulle Varianti per poi affrontare un cammino. Tra le bancarelle di espositori vari ci sarà spazio anche per la promozione di associazioni di volontariato che operano sul territorio, Protezione Civile e gruppo cinofilo. Massimo Merluzzi

Image: 20140404/foto/5895.jpg

OGGI MALTEMPO A CECINA E ROSIGNANO. RAPIDO PASSAGGIO DELLA PRIMA PERTURBAZIONE DEL MESE DI A...**La Nazione (ed. Livorno)**

"OGGI MALTEMPO A CECINA E ROSIGNANO. RAPIDO PASSAGGIO DELLA PRIMA PERTURBAZIONE DEL MESE DI A..."

Data: **04/04/2014**

[Indietro](#)

CECINA ROSIGNANO pag. 10

OGGI MALTEMPO A CECINA E ROSIGNANO. RAPIDO PASSAGGIO DELLA PRIMA PERTURBAZIONE DEL MESE DI A... OGGI MALTEMPO A CECINA E ROSIGNANO. RAPIDO PASSAGGIO DELLA PRIMA PERTURBAZIONE DEL MESE DI APRILE. PIOGGE PROBABILI FIN DAL MATTINO CON LOCALI ROVESCI. VENTO MODERATO DA EST. TEMPERATURE IN LIEVE CALO. DOMANI MIGLIORA. SCHIARITE E TEMPERATURE IN AUMENTO FINO A 18-19 GRADI. VENTO DEBOLE DA NORD. BEL TEMPO E CALDO ANCHE DOMENICA.

Droni sul cielo di Jesolo per la sicurezza

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

La Nuova Venezia

""

Data: 04/04/2014

Indietro

Droni sul cielo di Jesolo per la sicurezza

Una ditta di Cuneo pronta a mettere a disposizione gli speciali velivoli con i piloti a terra. Il progetto sarà discusso in giunta

Un grande distretto di polizia locale Intanto slitta l'unione Jesolo-San Donà

JESOLO. Un grande distretto di polizia locale che comprenda litorale e Sandonatese. Con poche eccezioni, Torre di Mosto, Fossalta di Piave e Meolo. Ieri la riunione dei sindaci a Jesolo per decidere il futuro delle polizie locali del territorio. Sembra sfumata, nel breve periodo, l'unione tra Jesolo e San Donà con un solo comandante e risorse in comune. Si pensa ancora più in grande, anche perché gli altri Comuni del Sandonatese e del litorale vogliono essere della partita. Il problema sono gli armamenti. Affinché ci sia una vera unione dei servizi delle polizie locali, da Cavallino fino a Ceggia, è necessario che tutti i corpi siano armati, come Jesolo o Eraclea. In questo modo potranno essere organizzati anche i turni di notte, dopo le 22, con agenti che si spostano da una parte all'altra dell'area di questo distretto che è molto ampia. «La polizia locale», ha detto il sindaco Valerio Zoggia, «deve essere oggi attrezzata e preparata al pari delle altre forze di polizia, non è più pensabile limitare il suo raggio di azione alla sola viabilità e sicurezza stradale, ma è necessario supportare le altre forze di polizia nella lotta al crimine. Tutti i Comuni del territorio, eccetto qualche caso, hanno espresso la volontà di essere parte di questa unione e credo che il prossimo anno riusciremo a consolidarla per avere una forza maggiore in termini di organico complessivo, ma anche potenzialità nell'accesso ai fondi per la polizia locale che sono disponibili a livello di Unione Europea». (g.ca.) JESOLO L'estate dei droni. Per la sicurezza di Jesolo l'incredibile novità, che dovrà essere esaminata entro breve tempo in giunta, porterà ancora la città balneare all'avanguardia nella sicurezza. I micro velivoli ultraleggeri, per utilizzare i quali sono necessari specifici patentini, possono pattugliare dal cielo un'area molto vasta. Si possono impiegare a esempio per la ricerca di una persona scomparsa o per verificare in pochi minuti i danni provocati da una calamità naturale, come può essere un'alluvione o, nel caso di Jesolo in particolare, una grande mareggiata. Possono avere dunque scopi di protezione civile o di polizia, oltre che, nel privato, per filmare un video cinema a grandi effetti speciali e per hobby. Il loro impiego è sempre più diffuso, pur implicando spesso problemi di privacy e autorizzazioni al volo nei cieli. Il Comune e il comando di polizia locale stanno valutando l'idea dell'estate. Il sindaco Valerio Zoggia e l'assessore alla sicurezza Luigi Rizzo sono da tempo impegnati in prima linea nell'innovazione della polizia locale che infatti è da anni una quinta forza assieme a polizia di Stato, carabinieri, guardia di finanza, capitaneria di porto, impegnata quotidianamente nella lotta al crimine. I risultati sono stati incoraggianti, con gli agenti armati ormai da anni, impegnati come in pochi altri comuni d'Italia nella lotta all'abusivismo commerciale che ha visto il comandante Claudio Vanin sequestrare migliaia di capi con griffe contraffatte o senza autorizzazioni. E poi il controllo del fenomeno della prostituzione e la sorveglianza non facile della vasta rete stradale, sempre intasata dal traffico per gli annosi problemi di viabilità. Ecco che i droni a Jesolo sarebbero di grande aiuto. La giunta dovrà ora valutare la proposta di una società di Cuneo che li metterebbe a disposizione con tanto di piloti. Sono però da valutare i costi e le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo, ma presto si potrà decidere se partire prima della bella stagione con una sperimentazione che dovrà ottenere ovviamente il via libera della giunta comunale. I droni garantirebbero svariati servizi. La ricerca di un bambino che si è perso in spiaggia, di un bagnante in difficoltà al largo, senza contare furti, rapine, zone di spaccio. Tutta l'amministrazione comunale e il sistema sicurezza in generale ne trarrebbe enorme vantaggio. Giovanni Cagnassi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una domenica nella Riserva per scoprire bellezze naturali

Torna domenica la "giornata del verde pulito" che in paese si trasformerà in una piacevole occasione per conoscere e scoprire le bellezze della Riserva Naturale del Guercio.

L'incantevole area verde che si trova al di là della Novedratese, infatti, non è conosciuta da tutti i carughesi che questa volta avranno a disposizione anche l'opportunità di vedere da vicino le specie di volatili che in questo polmone naturale si rifugiano per passare l'inverno. E infatti la cosa L'aspetto divertente sarà la posa di alcune casette nido che serviranno agli allocchi e alle cinciallegre. L'appuntamento è fissato per le 9 davanti alle scuole di via XXV Aprile: da qui prenderà il via l'evento organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con i volontari della Protezione Civile, la Pro Loco e il parco della Brughiera Briantea. Gli aderenti alla passeggiata I partecipanti scopriranno l'habitat dell'avifauna della Riserva accompagnati dai volontari della Protezione Civile e da quelli delle guardie ecologiche: ci si potrà tuffare in un luogo tanto prezioso per l'intero territorio marianese e solo in questo modo si potrà capire l'importanza della sua difesa per continuare a salvaguardarlo. La passeggiata sarà un modo per immergersi in questa realtà imparando a camminare in modo rispettoso, senza schiamazzi e lasciando ai propri sensi la libertà di percepire i suoni, i profumi e i colori della primavera che avanza. A conclusione della mattinata, cui sono invitati soprattutto gli alunni e le loro famiglie, è previsto un eco rinfresco, una merenda all'insegna del "rifiuto zero" e del rispetto dell'ambiente. Gli organizzatori invitano i partecipanti a presentarsi sul posto muniti di borraccia o bicchiere personale non usa e getta.n R. Bus.

Tutti a ripulire Rovello: «Ma quanti incivili»

Giornata ecologica a Rovello Porro. Ma con qualche nota amara per le condizioni in cui versa il paese.

« C'erano parecchi sacchetti di rifiuti: sinceramente faticiamo però a capirne il motivo, la raccolta rifiuti si paga infatti ugualmente, non c'è insomma ragione di buttare in giro la spazzatura , causando soltanto del degrado ambientale » . Così, con una nota di amarezza, il vice-sindaco Denis Balestrini commenta la riuscita giornata ecologica, che ha visto la partecipazione di una settantina di persone. L'iniziativa è stata promossa dal Comune, in collaborazione con la Protezione civile, l'associazione Cacciatori, gli Alpini, l'Ave, i volontari dell'Anpana, il gruppo Genitori in gioco e l'Us Rovello. I partecipanti all'iniziativa si sono quindi rimboccati le maniche e hanno pulito sia le sponde del vicino torrente Lura, che i principali sentieri dell'area verde intercomunale, come pure altre parti del paese. Hanno collaborato anche gli addetti della società Gelsia (l'azienda che già si occupa della raccolta differenziata in paese): il camioncino utilizzato per portare in discarica gli scarti raccolti, ha fatto una decina di giri avanti e indietro. Ad essere smaltiti in discarica, sono stati anche vari rifiuti ingombranti, vecchi materassi, assieme a pezzi di mobili. Insomma, è stato trovato davvero di tutto. Al termine della manifestazione gli amministratori comunali hanno personalmente offerto - senza cioè attingere nulla dal bilancio del Comune - salamelle, salsicce e brioche per i bambini. n G. Sai.

L'atterraggio e il rogo Il dramma del dirigibile negli occhi di Esterina

La tragedia del Città di Milano: era il 9 aprile 1914 Il racconto della testimone quando aveva 7 anni «Roteava argenteo sul campanile di San Paolo»

Esterina Bianchi era l'ultima superstite della tragedia che la toccò personalmente quel 9 aprile del 1914. Il dirigibile "Città di Milano", progettato dall'ingegner Enrico Forlanini, si era incendiato vicino alla sua dimora, cascina Novello, l'ultimo lembo della parrocchia di San Paolo al confine con quella di Vighizzolo. Così i suoi familiari, a partire dai nipoti Danilo e Roberto, nel 2002 sentì l'esigenza di lasciare una testimonianza, un ricordo. «Chiamai "La Provincia" - ricorda Danilo Bianchi, designer molto noto in città - e con mia zia presente, che aveva allora 95 anni abbiamo raccontato la storia. Particolare non privo d'importanza, mio figlio Michele, allora un ragazzo, girò anche un piccolo video dell'intervista, che rievoca in maniera commovente la storia». Qualche mese dopo, infatti, la zia mancò a questa vita. Aveva 95 anni, era gravemente malata, ma lucidissima. «Quel 9 aprile di cento anni fa la zia aveva sette anni - racconta Era giovedì santo ed era a casa da scuola. In un primo momento vide il dirigibile che roteava sopra il campanile di San Paolo, argenteo nella luce del mattino. Cantù aveva già più di diecimila abitanti, era una cittadina laboriosa, ma la comparsa del dirigibile destava stupore tra la popolazione canturina che correva ad ammirarlo. Attorno alle 10 e mezza mia zia raccontava dell'improvvisa discesa del dirigibile, che fortunatamente cominciò ad assestarsi e a planare. Il volo si concluse con l'atterraggio di fortuna su un campo vicino a casa sua, dove era stato legato con cavi d'acciaio. Poi una brusca raffica di vento aveva spostato il "Città di Milano" ancor più verso la cascina Novello». A quel punto però il padre di Esterina, Davide (il nonno di Danilo), aveva obbligato la figlia a salire in casa. «Lì da una finestra del piano superiore mia zia poté vedere tutta la scena dell'incidente, che avvenne quando ormai le operazioni di sgonfiamento del dirigibile erano in uno stato avanzato. Al punto che mio nonno era entrato anche all'interno della navicella che ospitava l'equipaggio. La ressa attorno al dirigibile era enorme, i tecnici del Genio che erano giunti da Milano attendevano allo smontaggio, carabinieri e pompieri al mantenimento dell'ordine pubblico e al servizio di pronto intervento in caso di necessità. Purtroppo l'irreparabile avvenne poco dopo mezzogiorno, quando anche se ormai quasi interamente sgonfiato dall'idrogeno il dirigibile si incendiò, per cause mai chiarite in maniera definitiva. Si è detto anche per il fumo di una sigaretta, ma mia zia non ricordava questo particolare. La grande fiammata provocò il grave ferimento di alcuni pompieri: uno di loro, Angelo Innocente Marelli, perse poi la vita all'ospedale di Circolo cittadino. Cinquanta persone rimasero ustionate. Per molto tempo parte della prua dell'aeronave fu conservata dalla nostra famiglia a Cascina Novello».n

Corto circuito e l'automobile posteggiata va in fiamme

Un corto circuito è costato molto caro al proprietario della Ford Fiesta di colore rosso che mercoledì sera è andata semidistrutta in un incendio a Valmadrera.

L'allarme ai vigili del fuoco è scattato intorno alle 22 ma quando i pompieri sono arrivati sul posto, in via Concordia, hanno solo potuto limitare i danni: il fuoco aveva avvolto il vano motore e sciolto gran parte del parabrezza. Le fiamme sono state domate in pochi minuti e la vettura è stata messa in sicurezza. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti i carabinieri della caserma di Valmadrera che hanno potuto accertare come l'incendio sia stato innescato da cause accidentali, un corto circuito. Sarebbe stata immediatamente esclusa l'ipotesi di un gesto volontario, quindi di un incendio doloso della Ford Fiesta.n G. Dev.

Il prefetto Bellomo «L'indagine è partita su nostra segnalazione»

L'analisi dopo il terremoto giudiziario che ha scosso il Lecchese «Sospesi dagli incarichi il sindaco Rusconi e il consigliere Palermo»

«Zone franche non esistono: era illusorio pensare che il Lecchese potesse essere una sorta di isola felice, immune dagli interessi della criminalità e questi arresti lo testimoniano. Non sono a conoscenza delle carte dell'indagine ma è emerso in modo chiaro come un ruolo nell'inchiesta lo abbia avuto la comunicazione atipica che la prefettura aveva indirizzato al Comune di Valmadrera sul caso "Lido di Parè" quando avevamo accertato che i Trovato si celavano dietro a quella società». Il prefetto di Lecco, Antonia Bellomo, fa il punto della situazione il giorno dopo il terremoto giudiziario che ha scosso la nostra provincia e portato in carcere il sindaco di Valmadrera, Marco Rusconi, il consigliere comunale di Lecco Ernesto Palermo, il presunto boss Mario Trovato e i sette affiliati alla "Locale di Lecco". «Anche se erano passati oltre vent'anni dall'arresto del capo clan Franco Coco Trovato, che sta ancora scontando la sua pena, nel Lecchese erano rimasti i suoi parenti, che operavano apparentemente in modo legale. Segnali, almeno sul piano amministrativo, di infiltrazioni malavitose non ce n'erano ma questa indagine ha fatto emergere anche questo legame. L'importante è che ci sia stata una forte coesione tra istituzioni, forze di polizia e società civile che ha fatto emergere questi fenomeni di criminalità e hanno permesso di fare da barriera. Ritengo infatti che la stragrande maggioranza del tessuto politico ed economico del Lecchese sia sano». Antonia Bellomo, oltre a rivendicare il ruolo avuto dalla Prefettura di Lecco nell'informativa al Comune di Valmadrera sulla società Lido di Parè, controllata dai Trovato, tiene a specificare come quel genere di controllo fosse stato anche il frutto del "Patto per la sicurezza" che era stato siglato nel 2011 dal Comune di Lecco con altre cinque amministrazioni, tra le quali appunto Valmadrera, affinché venissero sottoposti ai controlli antimafia anche atti non verificati per legge in modo obbligatorio. Le contestazioni ai due politici arrestati, il sindaco di Valmadrera Rusconi e il consigliere comunale di Lecco, Palermo, sono gravi: al primo di aver intascato una mazzetta di 5mila euro (reati di turbativa d'asta e corruzione aggravata), al secondo l'associazione a delinquere di stampo mafioso. «Sia il sindaco Rusconi, sia il consigliere Palermo sono stati sospesi di diritto dalle loro cariche. A seguito delle misure cautelari a loro carico, il prefetto applica la legge e mentre il sindaco viene sostituito dal suo vice per il periodo della sospensione, il consigliere comunale viene invece surrogato dal primo dei non eletti». Per quanto concerne l'ipotesi di scioglimento dei Consigli comunali di Valmadrera o Lecco, il prefetto ritiene che sia assolutamente prematura questa eventualità. «I fatti che vengono contestati agli arrestati sono gravi e, perciò non si può escludere: dipenderà dagli elementi che emergeranno nei prossimi giorni a carico dei due amministratori. Verrà analizzato se il comportamento dell'arrestato possa aver inciso sulla gestione della cosa pubblica. Per la legge servono atteggiamenti concreti e univoci che comportino da parte dell'amministratore pubblico un condizionamento tale da compromettere il regolare svolgimento dell'attività comunale. Per gli elementi che ho a disposizione ora, è assolutamente prematuro formulare l'ipotesi di scioglimento dei consigli comunali».n

Terremoto in Comune

Bodio, elezioni a rischio? - Cronaca Bodio Lomnago La Provincia di Varese - Notizie di Varese e provincia

La Provincia di Varese.it

"*Terremoto in Comune*"

Data: **03/04/2014**

Indietro

Terremoto in Comune

Bodio, elezioni a rischio?

Tweet

3 aprile 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadi Varese.it/mediaon/cms.laprovinciadi Varese/storage/site_media/media/photologue/2014/4/3/photos/cache/terremoto-in-comune-bodio-elezioni-a-rischio_05168cf8-ba83-11e3-bb93-c8efbd64717b_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Terremoto in Comune Bodio, elezioni a rischio?"

Il municipio di Bodio Lomnago: trema la maggioranza guidata da Bruno Pavan " >

Il municipio di Bodio Lomnago: trema la maggioranza guidata da Bruno Pavan

Bodio Lomnago - Terremoto in Comune a Bodio Lomnago: nelle ultime ore, infatti, si è dimesso il vicesindaco Roberto Merletto. Ma il terremoto rischia di trasformarsi in una catastrofe politica e amministrativa se, come sembra secondo rumors di paese, nei prossimi giorni anche altri consiglieri di maggioranza dovessero dimettersi seguendo l'esempio di Merletto.

Il sindaco Bruno Pavan predica calma, ma in realtà la situazione potrebbe precipitare da un momento all'altro e il suo mandato chiudersi in anticipo.

Nel caso in cui la crisi non dovesse rientrare per tempo e fosse richiesto l'intervento del commissario prefettizio, anche la tornata elettorale potrebbe non svolgersi regolarmente a maggio, ma si tratta di aspetti ancora prematuri e poco chiari.

Resta il fatto che a Bodio si è aperta una crisi in seno all'amministrazione comunale: «La decisione del vicesindaco – spiega il primo cittadino, Bruno Pavan – mi pare esagerata, però lui è adulto e ci avrà pensato bene prima di fare questo passo. Mi dispiace che sia successo anche perché ormai mancano pochi giorni alla fine del mandato. È una coda amara: diciamo che poteva evitare. Cose che capitano – ha tagliato corto il sindaco – non credo ci siano ulteriori ripercussioni».

(Il servizio completo su La Provincia di Varese in edicola giovedì 3 aprile)

© riproduzione riservata

Esposto in procura per l'alluvione

Bacchetta vuole la verità sul Relais - Cronaca Varese La Provincia di Varese - Notizie di Varese e provincia

La Provincia di Varese.it

"Esposto in procura per l'alluvione"

Data: **03/04/2014**

Indietro

Esposto in procura per l'alluvione

Bacchetta vuole la verità sul Relais

Tweet

3 aprile 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadvarese.it/mediaon/cms.laprovinciadvarese/storage/site_media/media/photologue/2014/4/3/photos/cache/esposto-in-procura-per-lalluvione-bacchetta-vuole-la-verita-sul-relai_7fcd65d2-ba85-11e3-bb93-c8efbd64717b_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Esposto in procura per l'alluvione Bacchetta vuole la verità sul Relais

Sandra Bacchetta ed Enzo Visco " >

Sandra Bacchetta ed Enzo Visco

Varese

«Quel che è accaduto cinque anni fa non è frutto di un mero evento meteorologico, bensì il risultato di una serie di errori di valutazione (nella più civile e ottimistica delle ipotesi) che affonda le radici nella cronica sottovalutazione del rischio idrogeologico da parte di tutti: privati e istituzioni».

Alexandra Bacchetta socia con la madre Anne Marie della Gestal Sas, società che gestisce il Relais Cà dei Santi di via Molini Trotti, ha presentato un esposto in procura per chiarire se vi siano «responsabilità anche penali nel disastro ambientale ed economico» del relais alluvionato nel luglio 2009.

«Confidiamo che i magistrati della procura dimostrino quel che per noi, ormai, è assai difficile ritenere: e cioè che in Italia le istituzioni funzionano e sanno porre rimedio a situazioni palesemente ingiuste», ha spiegato Bacchetta, con accanto il geologo e perito Enzo Visco e l'avvocato Marina Curzio, che stilato le 17 pagine dell'esposto appena depositato.

(Il servizio completo su La Provincia di Varese in edicola giovedì 3 aprile)

© riproduzione riservata

Vasche e canali contro le esondazioni Il mega cantiere si ferma a Candelo

La Stampa

La Stampa (ed. Biella)

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 03/04/2014 - pag: 41

rischio idrogeologico. incertezza sui fondi regionali

Vasche e canali contro le esondazioni Il mega cantiere si ferma a Candelo

C'è un progetto definitivo, il completamento di un ampio programma territoriale in tema di prevenzione di eventi alluvionali da ultimare, eppure i lavori non partono. Bloccati, causa incertezza sui fondi regionali a disposizione. Succede a Candelo, dove l'amministrazione ha in carico l'apertura dei cantieri del quinto lotto (ultimati i primi quattro) di una partita che riguarda tutto il Basso Biellese per metterlo al riparo da possibili esondazioni: lavori partiti da Brusnengo, che hanno toccato la Baraggia, i comuni di Verrone, Benna, Massazza e che dovrebbero concludersi a Candelo con la realizzazione di una imponente vasca di laminazione capace di contenere 70 mila metri cubi di acqua e di un sistema di canali di raccolta.

Il sindaco Giovanni Chilà sul tema è costretto però a fare retromarcia: «Questi lavori di completamento - spiega -, essenziali per la messa in sicurezza idrica del territorio dopo passati eventi alluvionali che avevano visto esondazioni di terreni, sono finanziati con un contributo accertato da parte della Regione di 570 mila euro, soldi però che dalle ultime notizie non saranno sbloccati prima di tre o quattro anni mettendo le manette ai polsi al comune».

L'amministrazione che ha già anticipato gli stanziamenti per i progetti definitivi, non ha ancora dato il via libera all'esecutivo con la pubblicazione di una gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori.

Ormai al termine del suo mandato, il sindaco Giovanni Chilà lascerà in stand-by questi interventi: «Per una somma così consistente il Comune non può permettersi, in virtù anche dei nuovi vincoli di legge, di impegnarsi con un anticipo di cassa. Perciò se la Regione non fornisce certezze sulla liquidità dei fondi, il comune di Candelo si trova nella posizione di sospendere il completamento di questo importante programma territoriale». Lavori essenziali per mettere al sicuro la zona sud del paese, a ridosso della linea ferroviaria, che in passato aveva visto danni ad agricoltori, cascine e terreni per via di esondazioni. [s. zav.]

Moncalieri, i rimborsi per lâ€™alluvione

La Stampa

La Stampa (ed. Canavese)

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Canavese)

sezione: Cronaca data: 03/04/2014 - pag: 51

Moncalieri, i rimborsi per lâ€™alluvione

Dopo 13 anni iniziano ad arrivare i rimborsi per i danni dell'alluvione per 180 famiglie. Il sindaco Roberta Meo: «Grazie alle cause vinte contro chi aveva percepito contributi indebiti, abbiamo recuperato 72 mila euro». [G. LEG.]

Interventi in sala chirurgica gonfiabile

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 03/04/2014 - pag: 41

Interventi in sala chirurgica gonfiabile

Domani e sabato a Carrù sarà messa in funzione all'esercitazione di maxi-emergenza organizzata dall'Anpas La «CoorCuneoSafety 2014» è l'esercitazione di maxiemergenza di soccorso sanitario e Protezione civile organizzata dal coordinamento delle Pubbliche Assistenze dell'Anpas della Provincia di Cuneo che si svolgerà domani e sabato a Carrù, con il completamento domenica di altre attività informative e di diffusione delle culture di Protezione civile, soccorso sanitario e prevenzione rivolte a tutti i cittadini. L'evento sarà realizzato in collaborazione con la Struttura complessa di maxiemergenza regionale, diretta da Mario Raviolo, che proprio in questi mesi sta vivendo la sua trasformazione più importante.

Da fine febbraio infatti, a seguito della decisione della Regione, è ufficialmente diventata un Posto medico avanzato di II livello con unità chirurgica. Oltre all'attività medica di tipo ambulatoriale, la struttura regionale di maxiemergenza potrà cioè intervenire su scenari di crisi con una propria sala operatoria mobile, in grado fare interventi chirurgici, ortopedici e ostetrico/ginecologici. L'unità chirurgica composta da 12 persone tra medici chirurghi, anestesisti, ortopedici, ostetrici-ginecologi, strumentisti e infermieri di sala operatoria, tecnici di radiologia, pediatri e infettivologi, dovrà essere in grado di intervenire in 60 minuti in caso di incidenti multipli o maggiori, in 90 minuti in caso di catastrofi e in 190 minuti in caso di supporto alle Asl in caso di inagibilità delle sale operatorie. Queste dodici figure professionali vanno ad aggiungersi alle 15/20 che fanno stabilmente parte del Posto medico avanzato già in attività dal 2009.

La disponibilità dei medici, sempre su base volontaria, dovrà essere strutturata e organizzata in turni per poter rendere efficace il servizio; fino ad ora sono circa 50 le adesioni giunte dal Torinese, ma c'è ancora tempo fino al 6 maggio per poter dare la propria disponibilità. «E' una svolta storica - commenta Mario Raviolo - per la nostra struttura regionale, perché cambia il nostro modo di rapportarci all'emergenza, fornendo un supporto davvero fondamentale nelle situazioni di crisi. Poter intervenire con le strutture ambulatoriali è sicuramente importante, ma l'unità chirurgica ci consente un supporto davvero più efficace nei momenti di emergenza. Oltre agli interventi in ambito nazionale vorremmo renderci disponibili in ambito internazionale e per questo ho deciso di iscrivere la nostra struttura regionale al sistema europeo».

Bloccata da una frana

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 03/04/2014 - pag: 43

Linea per Sospel

Bloccata da una frana

Le Ferrovie francesi hanno attivato un nuovo servizio sulla Nizza-Ventimiglia-Breil per aggirare la frana che da gennaio ostruisce la diramazione Nizza-Sospel-Breil. I collegamenti erano garantiti con bus navette. Ora, grazie a locomotrici diesel italiane i convogli francesi circolano da Nizza a Ventimiglia e raggiungono Breil sulle coincidenze dirette in Italia.
[MT. B.]

"Usiamo la protezione civile per la movida a San Salvario"

La Stampa

La Stampa (ed. Torino Città)

""

Data: 04/04/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Torino)

sezione: Cronaca data: 04/04/2014 - pag: 53

"Usiamo la protezione civile per la movida a San Salvario"

Le telecamere sono troppo care e sarebbero pronte solo nel 2015

La Protezione civile al posto delle telecamere che, se mai si decidesse di piazzarle, potrebbero entrare in funzione solo nell'estate 2015. E' l'ultima su San Salvario. L'ha buttata lì, con tutte le prudenze del caso, il presidente della Commissione Commercio, il pd Gianni Ventura, durante l'ennesima discussione in Comune sui disastri della Movidà «che fra poco più di un mese esploderà, anche se già oggi è un bel tormento» ha denunciato il presidente della Circoscrizione, Cornelio Levi. Il quale ha lanciato un appello che è suonato più o meno così: «Fate quello che volete, ma fate qualcosa!».

Senza risorse

Ecco, nel desolante panorama di una finanza pubblica che deve guardare il centesimo che non ha, la fantasia sta giocando un ruolo determinante. E Ventura ci ha messo del suo. Qualcuno ha sorriso, qualcuno ha ammiccato. Ma nessuno, perché nessuno ha soluzioni in tasca, ha avuto il coraggio di mandarlo metaforicamente a stendere. L'assessore ai vigili, Giuliana Tedesco dei Moderati, s'è limitata a replicare: «Se i volontari se la sentono di garantire un servizio di sorveglianza il giovedì, venerdì e sabato sera per 5 ore, dalle 22 alle 3 del giorno dopo, senza per questo intaccare il senso della loro missione, be'...».

Gli orfani dei Murazzi

Giuliana Tedesco sa bene cosa significa mandare per strada uomini e donne a controllare una massa foriera di guai. Da non molto, la mossa quasi «disperata» di Palazzo Civico per tenere a bada il quartiere attualmente più caldo della città insieme con piazza Vittorio Veneto da cui ha ereditato gran parte degli orfani dei Murazzi («Potessi vederli riaperti da subito...» s'è lasciato sfuggire Levi) è stata «il pattuglione». Vigili e vigilesse che girano il quartiere in gruppo e in divisa. Bilanci non ce ne sono ancora. Certo è che il pattuglione è ad autonomia, diciamo, ridotta perché entra in servizio sul tardi e a mezzanotte, come nella favola di Cenerentola, deve tornare in caserma altrimenti in chissà cosa si trasforma. Ironia a parte, di più il pattuglione, per problemi anche di risorse (leggi: straordinari), non può operare. «E' comunque un'iniziativa unica in Italia» spiega Tedesco ricordando la faccia inorridita di un alto ufficiale dei carabinieri di fronte al gruppo di uomini e donne in divisa spedite in quella bolgia. In ogni caso, dopo mezzanotte, quando la Movidà si scatena, non c'è più. Ieri, sotto le volte della Sala dell'Orologio, s'è udita solo una litania di lamentele o di cose che si dovrebbero fare ma che non si fanno. Il rappresentate dell'assessorato alla Viabilità ha rammentato il costo improponibile (400 mila euro) per la decina di telecamere necessarie a presidiare gli altrettanti ingressi nel quadrilatero di San Salvario. Mossa che potrebbe rivelarsi un bel flop il giorno in cui la massa festante si sposterà da qualche altra parte. «Cosa si sta facendo per evitare che Vanchiglia, diventi una seconda San Salvario?» ha chiesto Magliano (Ncd) autore dell'interpellanza sull'anarchia di due locali sempre di San Salvario che, pur pizzicati più volte a sfiorare decibel e orecchie dei cittadini, a vendere chupito come aspirine, continuano imperterriti a fare ciò che vogliono. Una contestazione che ha permesso all'assessore al Commercio, Mangone, e al suo dirigente più in gamba, Pizzichetta, di spiegare che nel nostro Stato di diritto chiudere un locale è più difficile che vincere il Superenalotto. Per il resto, tutte le strade per domare la Movidà sono state citate: bus dedicati per contenere l'invasione delle auto in un quartiere dove «anche la chiesa fra un po' avrà il dehor», uno dei tanti che portano via spazio alle auto. «Fate qualcosa - ripete Levi - se solo si impedisse a tre locali di inondare il quartiere di chupito a 50 centesimi l'uno sarebbe già un gran risultato».

Arriva una nuova tassa per chi sbarca sulle isole

La Stampa

La Stampa (ed. Verbania)

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Verbania)

sezione: Verbania data: 03/04/2014 - pag: 51

STRESA.il regolamento sarà discusso domani in consiglio comunale

Arriva una nuova tassa per chi sbarca sulle isole

Il costo è 50 centesimi, ma pagherà solo chi usa il servizio pubblico

Costerà 50 centesimi per persona sbarcare su ognuna delle tre Isole Borromee dai battelli di linea della Navigazione Lago Maggiore: è quanto prevede la bozza di regolamento per l'applicazione della tassa di sbarco. Il testo sarà sottoposto all'esame del Consiglio comunale di Stresa in programma domani. «Abbiamo sottoposto tempo fa al ministero dell'Economia uno specifico quesito per verificare l'applicabilità della tassa di sbarco alle Isole Borromee, che ricadono nel territorio di Stresa - spiega il sindaco Canio Di Milia - ottenendo un parere favorevole all'istituzione dell'imposta».

La tassa di 50 centesimi per ogni isola si applicherà a tutti i passeggeri che sbarcheranno dalle motonavi della Navigazione Lago Maggiore e l'importo dovuto dovrà essere aggiunto al costo del biglietto del servizio di linea. Per il momento la tassa di sbarco non si applicherà al servizio dei motoscafi privati perché così prevede la legge. Tuttavia nel decreto «Salva Roma» - poi decaduto - era stata prevista l'estensione dell'imposta anche a carico dei servizi privati di navigazione e quindi potrebbe essere solo questione di tempo.

Saranno esentati dal pagamento tutti i residenti di Stresa, i lavoratori delle Isole Borromeo e i proprietari di seconde case a Stresa. Come previsto dalla legge, i piccoli alberghi e le strutture ricettive dell'Isola Pescatori e dell'Isola Bella non saranno più soggetti alla tassa di soggiorno. L'incasso stimato è intorno ai 200-250 mila euro l'anno: i 50 centesimi saranno dovuti anche dai passeggeri dei battelli in partenza da altre località come Baveno e Verbania o dalla Svizzera.

«Le Isole Borromee, che sono la nostra prima attrazione turistica, hanno bisogno di costanti investimenti per essere tutelate, basti pensare ai costi dei piani antincendio, di protezione civile, al sistema dei parcheggi al servizio degli imbarchi, alla promozione - sottolinea Di Milia - per coprire l'onere di questi investimenti l'alternativa è l'introduzione dell'addizionale Irpef sui cittadini o la tassa di sbarco, che incide in maniera minimale sui turisti». «Abbiamo dato il via nei giorni scorsi - segnala il vicesindaco Giuseppe Bottini - ai lavori di rifacimento dell'illuminazione all'Isola Bella con una spesa di quasi 100 mila euro».

«Il turista non è un bancomat - è l'opinione contraria del consigliere di opposizione della lista "Insieme" Piero Vallenzasca - il parere del ministero è evidentemente sbagliato. La tassa di sbarco si può applicare solo alle isole minori di mare».

"Troppa neve, riapriamo la scuola"

La Stampa

La Stampa (ed. Vercelli)

""

Data: 03/04/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Biella data: 03/04/2014 - pag: 44

carcoforo. la provocazione del sindaco

"Troppa neve, riapriamo la scuola"

Gli scolari hanno perso un mese di lezioni per strade impraticabili e rischio valanghe

La neve ha costretto quest'anno i bambini di Carcoforo a restare a casa da scuola per quasi un mese tra gennaio e febbraio.

Le valanghe cadute e il pericolo alto di vederne scendere altre hanno reso impraticabile per settimane alcune strade percorse dallo scuolabus. E il sindaco lancia quella che sembra una provocazione, ma che potrebbe avere basi più che solide per il futuro: creare in paese un istituto scolastico privato.

«I bambini tra asilo ed elementari sono attualmente una decina - commenta il primo cittadino Marino Sesone -. Sono stati i genitori stessi a contattarmi per farmi la proposta di attivare una scuola privata, un servizio che permetterebbe loro di non avere più apprensioni legati al trasporto».

Tutte le mattine, con lo scuolabus che parte alle 7,50, i giovanissimi del paese vanno in trasferta fino a Boccioleto per frequentare le lezioni. «Una realtà in cui si trovano bene ma che quando ci sono intense neviccate diventa un'utopia da raggiungere - continua Sesone - con le famiglie che fino all'ultimo non sanno se passerà o meno il pullmino e soprattutto con che condizioni di viabilità potrà viaggiare. Da qui l'idea di riportare a Carcoforo una scuola».

I locali ci sarebbero già e sono quelli delle vecchie elementari, sotto il municipio. «Un edificio che il gruppo walser ha sempre tenuto bene sistemandolo, pulendolo e in cui c'è ancora persino la vecchia stufa - sottolinea il sindaco -. Si tratterebbe di tornare come quando eravamo piccoli noi: con la maestra che alla fine delle lezioni ci accompagnava a casa in un ambiente quasi familiare».

Per ora l'idea è solo pensata, da valutare ci sono una serie di fattori. «La questione va verificata e approfondita confrontandosi con istituti privati - sottolinea Marino Sesone -. Da analizzare sono innanzitutto i costi, gli enti pubblici preposti spenderebbero meno in trasporti, ma ci sarebbe l'esigenza di intervenire sul riscaldamento. L'esempio da seguire è quello della scuola provenzale di Coumboscuro a Monterosso Grana, in provincia di Cuneo, dove si è costituita un'associazione per creare il più piccolo istituto scolastico in Italia. A Carcoforo partiremmo con il vantaggio di avere già il pieno appoggio dei genitori, ma per dirigersi verso questa direzione è necessario compiere tanti passi. Se trovassimo istituzioni pronte a sostenerci ci potremmo anche provare».

alpini e protezione civile, vertice a motta

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: 04/04/2014

Indietro

- *PROVINCIA*

Alpini e protezione civile, vertice a Motta

Si è svolta una giornata di studio con i rappresentanti delle 82 sezioni nazionali delle Penne nere

MOTTA DI LIVENZA I presidenti delle 82 sezioni dell'associazione nazionale Alpini esistenti in Italia, con il consiglio nazionale al completo capeggiato dal presidente Sebastiano Favero, si sono riuniti nei giorni scorsi a Motta di Livenza per una giornata di studio ed aggiornamento in materia di protezione civile. L'importante incontro è avvenuto nel nuovissimo magazzino della Colonna Mobile Nazionale di protezione civile del terzo Raggruppamento dell'Ana situato in via Magnadola. Si tratta della più consistente struttura operativa organizzata da una associazione di volontariato in campo nazionale. La riunione ha avuto lo scopo di informare i presidenti sul nuovo assetto della protezione civile in Italia alla luce delle più recenti disposizioni in materia e sulle responsabilità che ricadono in primis sui presidenti in quanto legali rappresentanti delle rispettive sezioni (a livello locale la responsabilità ricade sul capogruppo). Hanno partecipato ai lavori, oltre al presidente nazionale, il presidente della commissione nazionale della protezione civile dell'Ana Corrado Bassi ed il coordinatore nazionale Giuseppe Bonaldi. A fare gli onori di casa il presidente della sezione di Treviso Raffaele Panno ed il capogruppo di Motta Roberto Beltrame, mentre il sindaco Paolo Speranzon ha portato il saluto della città. L'occasione è servita, oltre che ad informare i presidenti sui compiti e sulle responsabilità delle associazioni di volontariato, informazione ed addestramento dei volontari, anche a fare il punto sullo stato del lavoro svolto delle associazioni di volontariato nell'ambito della protezione civile. (c.st.)

una terza frana in via caldarment

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: 04/04/2014

Indietro

- *PROVINCIA*

Una terza frana in via Caldarment

cison

CISON DI VALMARINO. Il record della strada più sfortunata della Marca spetta alla via Caldarment, a Cison: «Stiamo per sistemare una terza frana», annuncia sconsolato il sindaco, Cristina Pin. Il Caldarment è chiuso da anni per una prima, importante frana, e dopo alcuni lavori, secondo il Comune mal eseguiti. Durante le piogge di febbraio, il secondo smottamento. Pochi giorni fa, il terzo: «Per ora c'è solo la terra armata sbalzata, l'impresa lavora per sistemarla, ed evitare che diventi un'altra frana vera e propria». Altro salasso per il Comune: 25.400 euro. Poi si potrà procedere con pulizia e asfaltatura. E riaprire al traffico la strada, per la quale 200 cittadini hanno già firmato una petizione chiedendo una soluzione rapida. (a.d.p.)

tenta di darsi fuoco in municipio

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: 04/04/2014

Indietro

- *PROVINCIA*

Tenta di darsi fuoco in municipio

Brasiliana allontanata con foglio di via si presenta dal sindaco e si cosparge di benzina: bloccata

di Enzo Favero wMONTEBELLUNA Allontanata per ordine del giudice non solo dalla sua abitazione di via Partidor, ma dal territorio comunale di Montebelluna, è entrata in municipio chiedendo udienza al sindaco che aveva contattato prima per telefono. Poi, all'arrivo dei carabinieri, si è versata addosso mezza bottiglietta di benzina. Bloccata dai carabinieri e portata nei bagni, è stata caricata in ambulanza e accompagnata in ospedale. Miriam Santana, brasiliana da alcuni anni a Montebelluna, aveva già minacciato la sera prima un gesto eclatante, quando le era stato comunicato che doveva lasciare casa e città. Ieri mattina lo ha attuato, anche se non fino alle estreme conseguenze dal momento che in mano non è comparso né un accendino né un fiammifero. Verso sera la donna si è tranquillizzata, dicendo che si sarebbe sistemata dalla sorella. Scena drammatica, ieri mattina, sotto gli occhi degli studenti che aspettavano i pullman al termine delle lezioni e che hanno visto arrivare in municipio a sirene spiegate carabinieri, vigili del fuoco e un'ambulanza. Tutto ha origine dai contrasti che la donna ha avuto con i vicini, giunti a tale livello di guardia che i carabinieri avevano chiesto l'allontanamento della donna per persecuzioni nei confronti di chi abitava nelle case di fianco. L'altro ieri il provvedimento è stato notificato e ieri mattina è successo di tutto. Prima Miriam ha telefonato al sindaco, avvisandolo che la cacciavano di casa. Al che il sindaco, all'oscuro dei retroscena, le ha risposto che avrebbe interessato i servizi sociali per trovarle una sistemazione d'emergenza. Successivamente la donna ha detto che sarebbe andata sulla Feltrina e si sarebbe data fuoco. A quel punto, allarmato, Marzio Favero ha allertato la Protezione civile per cercare di fermare la donna prima che commettesse un gesto del genere. Ma poco dopo la donna è comparsa invece in municipio e ha chiesto di essere ricevuta dallo stesso sindaco: con lei la sorella e il figlio 17enne. Il sindaco ha telefonato ai carabinieri per informarli che la donna era lì. Dopo pochi minuti i carabinieri di Montebelluna, guidati dal capitano Eleonora Spadati, sono entrati di corsa in municipio. Come li ha visti, la donna si è versata addosso il contenuto di una bottiglietta. Inconfondibile l'odore: era benzina. L'hanno subito bloccata e portata in bagno, mentre i vigili del fuoco sono intervenuti nel timore che il liquido sparso a terra potesse provocare qualche fiammata.

SASL: RECUPERATO IL CADAVERE DI UN UOMO

Merate Online -

Merate Online

"SASL: RECUPERATO IL CADAVERE DI UN UOMO"

Data: **03/04/2014**

[Indietro](#)

[Merateonline](#) > [Cronaca](#) > [Nera](#)

Scritto Giovedì 03 aprile 2014 alle 15:33

SASL: RECUPERATO IL CADAVERE DI UN UOMO

[Altri comuni](#)

Intervento stanotte in Val Codera, comune di Novate Mezzola, per i tecnici della VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna del CNSAS - Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico; quindici gli uomini impegnati nell'operazione. Hanno recuperato il corpo di un uomo di 62 anni, deceduto per un malore mentre si trovava lungo un sentiero, a circa 100 metri di quota. I familiari, non vedendolo rientrare, sono andati a cercarlo e lo hanno ritrovato ormai senza vita. L'intervento è cominciato poco dopo le 21:00 e si è concluso all'una.

Operazione Metastasi: gli avvocati in Procura per acquisire gli atti di indagine. Bocassini: "Uno spaccato pericoloso a Lecco"

Merate Online -

Merate Online

"Operazione Metastasi: gli avvocati in Procura per acquisire gli atti di indagine. Bocassini: "Uno spaccato pericoloso a Lecco"

Data: **03/04/2014**

Indietro

Merateonline > Cronaca > Giudiziaria

Scritto Giovedì 03 aprile 2014 alle 10:48

Operazione Metastasi: gli avvocati in Procura per acquisire gli atti di indagine. Bocassini: "Uno spaccato pericoloso a Lecco"

Lecco, Valmadrera

Questa mattina l'avvocato lecchese Marcello Perillo, difensore di Mario Trovato, Ernesto Palermo, Antonello Redaelli, Saverio Lilliu, Claudio Bongarzone e Claudio Crotta si recherà in procura a Milano per acquisire tutti gli atti relativi all'inchiesta "Metastasi" che nella mattina di ieri ha portato in carcere i suoi clienti, unitamente al sindaco di Valmadrera Marco Rusconi, Alessandro Nania, Antonino Romeo, Massimo Nasatti. L'indagine, coordinata al procuratore aggiunto della Direzione distrettuale Antimafia Ilda Bocassini in collaborazione con i sostituti Claudio Gittardi e Bruna Albertini, ha portato all'emissione di dieci ordinanze di custodia cautelare in carcere per i reati contestati a vario titolo di associazione a delinquere di stampo mafioso, corruzione, turbativa d'asta, danneggiamenti, concussione estorsione.

Marco Rusconi e Ernesto Palermo

Una vicenda che ha dell'incredibile e che ha lasciato senza parole il mondo politico lecchese, incredulo di fronte all'arresto del giovane sindaco di Valmadrera, difeso dall'avvocato Sergio Colombo, e accusato di avere messo in atto un trattamento preferenziale a favore della Lido Paré per l'ottenimento di una concessione comunale, a fronte di una tangente da 10mila euro (di cui 5mila ricevuti).

Per tutta la mattinata di ieri i suoi colleghi di giunta sono rimasti chiusi nel municipio, dove sono stati anche raggiunti dall'onorevole Antonio Rusconi, e al termine dell'incontro hanno diramato un comunicato stampa ribadendo fiducia al primo cittadino e nell'operato della magistratura.

In carcere è finito anche il consigliere comunale di Lecco, ex Partito democratico, Ernesto Palermo a cui i magistrati contestano la "turbativa di pubblici incanti, corruzione attiva e passiva" poiché secondo l'impianto accusatorio interveniva su provvedimenti edilizi e esercitava un'attività estorsiva e di protezione verso esercizi commerciali della città.

Le indagini della DDA (direzione distrettuale antimafia di Milano) erano partite a seguito dei due attentati incendiari al Lido di Paré, di proprietà del comune di Valmadrera, nel luglio 2008 e 2009.

Da sinistra Ilda Bocassini, il procuratore capo Edomondo Bruti Liberati e Claudio Gittardi

Gli inquirenti avevano iniziato a indagare a tutto campo sui fatti poichè, poco tempo dopo il secondo evento doloso, una società denominata "Lido di Paré srl" si era fatta avanti per rilevare l'area messa a disposizione dal comune che ne è il proprietario.

Una richiesta di affido avanzata a seguito del bando di gara a evidenza pubblica, promosso dall'amministrazione comunale di Valmadrera, per assegnare la gestione dell'area turistica.

Operazione Metastasi: gli avvocati in Procura per acquisire gli atti di indagine. Bocassini: "Uno spaccato pericoloso a Lecco"

Era il 2 maggio 2011 quando il settore Commercio del Comune di Valmadrera aveva pubblicato la "graduatoria a seguito della gara per l'affidamento in concessione della gestione dell'area verde in località Paré", svoltasi il 29 aprile: l'esito, secondo quanto riferivano le cronache di allora, attribuiva 86,67 punti alla "Lido di Paré Srl" e 83 alla società "Bd Group Srl". Un gruppo quest'ultimo che già gestiva il "Pareo beach" in precedenza, proprio quando era stato dato per ben due volte alle fiamme.

L'incendio al Lido di Paré

Tre mesi dopo, inaspettato, era giunto il dietro front da parte dell'amministrazione di Valmadrera, a seguito di una "comunicazione atipica" pervenuta dalla Prefettura, la quale segnalava probabili contatti tra i membri della compagine societaria ed esponenti della malavita organizzata.

Un'assegnazione stoppata dallo stesso comune, messo in allerta dagli enti superiori. E a questo proposito, non si era fatta attendere la reazione della società, che rivendicando gli investimenti già effettuati su quell'area, aveva promosso un ricorso al Tar, chiedendo danni per circa 200mila euro. Vicenda che si pensava potesse essersi chiusa qualche giorno fa, con la sentenza del tribunale amministrativo che dava ragione al comune.

Coinvolti a vario titolo sono finiti poi una decina di soggetti tra cui appunto Mario Trovato, ritenuto a capo della "locale" di Lecco.

"Questo segmento di indagine" ha spiegato ieri in conferenza stampa il PM Ilda Bocassini "conferma l'esistenza della locale di Lecco. A distanza di vent'anni dalla prima maxi indagine troviamo la stessa famiglia Trovato che conferma il collegamento tra i bracci armati della malavita con esponenti delle istituzioni in questo caso con consigliere comunale di Lecco. Avvicinando e avendo a disposizione persone delle istituzioni, potete immaginarvi il salto di qualità negli appalti, negli incarichi, facendo in modo di spazzare via la concorrenza, sapendo in anticipo informazioni riservate. Si tratta di uno spaccato pericoloso, che mostra una sinergia tra i reati tipici delle organizzazioni criminali con reati della pubblica amministrazione quali turbative d'asta e coinvolgimento di pubblici ufficiali".

Nella mattinata odierna il Partito democratico di Lecco ha organizzato una conferenza stampa per esprimersi sulla vicenda.

Articoli correlati

Valmadrera: gli incendi dolosi e l'affido del lido poi revocato dal comune, all'origine dell'operazione 'Metastasi' della DDA Qui Lecco Libera: "I voti di Palermo hanno dato la vittoria a Brivio al 1° turno. E ora?" Ndrangheta: il sen. Arrigoni (Lega) presenta un'interrogazione a Alfano per lo scioglimento dei comuni di Valmadrera-Lecco De Capitani chiede la "convocazione urgente" del consiglio "Chiedevano trattamenti preferenziali per incidere su varianti urbanistiche, in violazione dei diritti di imparzialità". Alcuni "stralci" delle 565 pagine dell'ordinanza del G.I.P. di Milano PER LA DDA SMANTELLATA UNA ASSOCIAZIONE A DELINQUERE DI STAMPO MAFIOSO CON ALLA TESTA

TROVATO. RUSCONI E' INDAGATO PER "CORRUZIONE" Il consigliere comunale Ernesto Palermo: "eletto con i voti della famiglia Trovato". Tangente da 10mila euro a sindaco

di Valmadrera per una concessione edilizia al Lido di Paré Perquisizione della Guardia di Finanza nella sede di Idrolario Valmadrera è sotto shock dopo l'arresto del sindaco Rusconi L'ultima comparsa pubblica martedì sera al "Fatebenefratelli"

Sel: c'è rammarico, speriamo si possa chiarire questa vicenda I commenti del segretario PD Crimella e del senatore Rusconi

Valmadrera: uffici comunali chiusi dalle 11 per un 'vertice' tra politici e dipendenti. La GdF ha sequestrato atti e documenti

Valmadrera: in un comunicato la giunta esprime fiducia verso Rusconi e la magistratura e fa chiarezza sulla vicenda di Paré Ecco i nomi dei dieci soggetti arrestati in provincia di Lecco

Ore 10.06: Maxi operazione della DDA di Milano: dieci lecchesi arrestati tra cui il sindaco di Valmadrera. Tutti accusati a vario titolo di associazione mafiosa,

corruzione, concussione, estorsione

protezione civile, nuovo mezzo per la squadra

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 04/04/2014

Indietro

LA DOTAZIONE

Protezione civile, nuovo mezzo per la squadra

AVAINO Nuovo mezzo a disposizione della squadra di protezione civile e antincendio comunale, composta tutta da volontari. È arrivato il nuovo pick up che sarà utilizzato dal gruppo, acquistato con un contributo della Regione e, in parte, con fondi del Comune. La squadra, formata ormai molti anni fa, è composta da circa 20 volontari, guidati da Paolo Fedrigo. Una parte di loro è specializzata per le operazioni antincendio, mentre l'altra per l'attività di protezione civile. Per quanto riguarda gli incendi, i volontari svolgono anche una importante opera di prevenzione con ottimi risultati. Sempre disponibili anche i volontari della protezione civile. Da qualche tempo la squadra ha a disposizione anche una nuova sede, un capannone realizzato in zona industriale: «Il gruppo è ben organizzato dice l'assessore Fernando Tomasini e i volontari sono sempre disponibili. È una attività che non fa rumore, ma che è molto importante per il nostro territorio». (d.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono i 3 punti all'ordine del giorno del consiglio comunale del 9 aprile a Ospedaletti

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Sono i 3 punti all'ordine del giorno del consiglio comunale del 9 aprile a Ospedaletti"

Data: **03/04/2014**

Indietro

Politica

Sono i 3 punti all'ordine del giorno del consiglio comunale del 9 aprile a Ospedaletti

Tweet

Ospedaletti - In caso di seconda convocazione, il Consiglio Comunale di Ospedaletti si riunirà nuovamente il 10 aprile alle ore 18

Il Municipio di Ospedaletti

Il Consiglio Comunale di Ospedaletti si riunirà mercoledì 9 aprile alle 18 in prima convocazione per trattare questo ordine del giorno:

1. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI
2. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E REGOLAMENTO PER LA GESTIONE UNIFICATA DEL SERVIZIO TAXI NELL'AMBITO COMPRESORIALE COSTITUITO DAI TERRITORI DEI COMUNI DI SANREMO ED OSPEDALETTI.
3. PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE.

In caso di seconda convocazione, il Consiglio Comunale di Ospedaletti si riunirà nuovamente il 10 aprile alle ore 18. di Ma. Gu.

03/04/2014

Tweet

La terra torna a tremare in Provincia di Savona: scossa da 3,4 al largo di Finale Ligure

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"La terra torna a tremare in Provincia di Savona: scossa da 3,4 al largo di Finale Ligure"

Data: **03/04/2014**

[Indietro](#)

Cronaca | giovedì 03 aprile 2014, 12:46

La terra torna a tremare in Provincia di Savona: scossa da 3,4 al largo di Finale Ligure

Condividi |

Il terremoto è stato localizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nel Mar Ligure, a 9,3 Km di profondità, al largo di Varigotti.

La terra torna a tremare in Provincia di Savona. Alle 12,33 si è registrato un terremoto di magnitudo 3,4. L'epicentro è stato localizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nel Mar Ligure, a 9,3 Km di profondità, al largo di Varigotti.

Le coordinate precise del fenomeno sismico sono: 44°01'53" 8°34'52".

Molte persone che abitano nella zona di Pietra Ligure e Finale Ligure hanno avvertito il terremoto, in particolare chi abita ai piani più alti delle abitazioni. Sui social network si è già scatenato un vero e proprio tam-tam su chi ha avvertito il sisma.

C.G.

scossa 8.2 in cile: allerta tsunami

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

- *ATTUALITA*

Scossa 8.2 in Cile: allerta tsunami

terremoti

Sono sei le vittime del terremoto di magnitudo 8,2 che la notte scorsa ha fatto tremare il nord del Cile. Circa 900.000 le persone costrette a lasciare le loro case per raggiungere zone più elevate mentre era ancora in vigore l'allerta-tsunami, revocato solo dopo 10 ore.

alle associazioni 165.000 euro

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 04/04/2014

Indietro

- *Provincia*

Alle associazioni 165.000 euro

Arco, è la cifra stanziata dall'amministrazione comunale per il 2014. Allo sport la «fetta» più grossa

ARCO Ammontano a quasi 165 mila euro, i contributi erogati dal comune di Arco a sostegno delle associazioni, dei gruppi e dei comitati che si dedicano, alla promozione di attività sportive, culturali e sociali che si svolgeranno, nel corso del 2014, sul territorio municipale. Sul fronte sportivo l'amministrazione, a cavallo fra la vecchia e la nuova legislatura, ha erogato contributi per un totale di 107 mila euro, sulla scorta degli accordi di programma stabiliti ancora dall'ex assessore Renato Veronesi, che nei suoi anni alla guida dell'assessorato ha promosso una rete di collaborazioni con le associazioni attive sul territorio al fine di potenziare l'offerta, razionalizzare l'impiego delle risorse e creare condivisione e sinergia. All'Usd Arco sono stati concessi: 30 mila euro per la gestione del campo sportivo e per l'attività ordinaria, 22.500 euro per il trofeo Beppe Viola e altri 6.500 euro per il premio giornalistico legato al torneo (entrambe le iniziative sono già state effettuate). Alla Stivo, invece, 14 mila euro per la gestione della struttura sportiva di Bolognano e la stessa somma è andata alla Baone per il medesimo motivo ma al campo di Romarzollo. Altri 4 mila euro sono stati assegnati al Circolo tennis per la propria attività che comprende anche la tenuta dei campi al Pomerio e ai vicini di casa dell'Atletica Alto Garda e Ledro il Comune ha affidato 10 mila euro per la gestione pista di atletica e per l'attività di promozione sportiva. Infine, 6 mila euro sono stati erogati all'Arcoclimbing per la palestra di boulder oltre ad essere diventata, nel corso degli anni, una delle più forti squadre di climbing a livello europeo. Ma l'amministrazione comunale ha erogato contributi anche nel campo della Protezione civile assegnando ai Nuvola 5000 euro per l'Ecoday (i Nuvola hanno organizzato il pasta party), la festa del Piedibus, la festa dello sport e altre due iniziative socio-assistenziali. A portare a delibera tali finanziamenti era stato l'allora assessore Max Floriani che oltre al sociale aveva fra le proprie competenze anche la cultura. E nel campo culturale l'amministrazione ha assegnato: 1500 euro all'Ana di Arco per varie manifestazioni; 18.050 euro ad Arcobonsai per la 28esima edizione in programma a maggio; 685 euro al Circolo ricreativo Bolognano per l'apertura dell'eremo di San Giacomo; 342 euro agli Schützen per l'attività all'eremo di San Paolo a Prabi; 900 euro al comitato San Bernardino per il premio Segantini e non solo; 3.300 euro al Gruppo concerti di Bolognano per la rassegna di musica sacra; 4.275 a Il Sommolago per la rassegna sull'editoria gardesana, per Palazzi aperti e altri eventi; 3.400 euro al Coro Castel per il 70° anniversario; 3000 euro al Conservatorio Bonporti per l'attività concertistica. Totale 35.452 euro. All'associazione Arco Obiettivo Europa, che da anni promuove i gemellaggi con Bogen e Roccella Ionica e anche i patti di amicizia con Maybole, Crosne, Rymarov, Beloeil, sono stati assegnati 6600 euro. Infine, 10 mila euro sono stati concessi stavolta, però, su input della nuova giunta al Motoclub Arco per l'organizzazione del mondiale che si terrà il 12 e 13 aprile al Ciclamino a Pietramurata. (gl.m.)

i serramenti delle scuole li sostituirà la inco di pergine

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 04/04/2014

Indietro

CIVEZZANO

I serramenti delle scuole li sostituirà la Inco di Pergine

CIVEZZANO La Inco srl di Pergine si è aggiudicata il confronto concorrenziale tra le 7 ditte invitate, per l'affidamento a cottimo dei lavori del 1° lotto che riguarda la sostituzione dei serramenti del complesso scolastico ex Giuseppini. Il progetto generale prevede anche l'adeguamento alla normativa antincendio e eliminazione delle barriere architettoniche. L'aggiudicazione è avvenuta con la procedura in economia, con il sistema del prezzo più basso; la Inco ha offerto il prezzo di 223.012 euro corrispondente al ribasso del 22,66% sul prezzo fissato come base d'asta, ed è comprensivo dell'importo non soggetto a ribasso per oneri di sicurezza, pari a 22.784 euro. I lavori inizieranno il 15 giugno per concludersi prima dell'inizio dell'anno scolastico. Con una successiva gara saranno assegnati in un secondo lotto, i lavori per l'adeguamento alle norme antincendio della struttura, quelli riguardanti l'eliminazione delle barriere architettoniche ed altri ulteriori interventi che risultassero in corso d'opera. (f.v.)

bosco in fiamme, si sospetta il dolo

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 04/04/2014

Indietro

PREGASINA

Bosco in fiamme, si sospetta il dolo

PREGASINA Incendio segnalato nella sera inoltrata tra mercoledì e ieri in un'area boschiva nei pressi di Pregasina, con le fiamme che sono state circoscritte e spente grazie all'intervento abbastanza in forze dei pompieri volontari. L'allarme è arrivato da diversi residenti attorno alle 21. Sul posto è intervenuta una decina di uomini appartenenti ai vigili del fuoco di Riva, assieme ad altrettanti pompieri con relativi mezzi del corpo di Molina di Ledro: l'azione sincronizzata è andata a buon fine, anche perché i pompieri si sono trovati ad avere a che fare con una zona fortunatamente piuttosto agevole da raggiungere anche con i veicoli in dotazione. Le manovre principali sono durate circa tre ore, fino a mezzanotte, con l'incendio che è stato "preso" in tempo ma con lo spegnimento che non è stato immediato. Sono seguite poi operazioni di bonifica e un presidio di uomini del corpo rivano è rimasto sul luogo fino a ieri mattina, tenendo monitorata la situazione per tutta la notte. Si stima che siano bruciati circa 500-600 metri quadri di bosco. È escluso che il tutto si sia sviluppato per "cause naturali": da una prima analisi non è stata trovata traccia evidente di sostanze acceleranti, ma - com'era stato nei giorni scorsi per il rogo purtroppo molto più esteso, qualcosa come due chilometri di fronte, della vegetazione in un'area impervia sopra Tignale, occasione in cui si era reso necessario l'intervento via aria tramite Canadair - la causa delle fiamme secondo gli addetti ai lavori è sicuramente dolosa, o comunque colposa. Per ora si tratta di due episodi isolati e potenzialmente nemmeno collegati tra loro, ma i vigili del fuoco volontari (e non solo loro) sperano che non si ripeta la successione "sospetta" di roghi che si era verificata due anni fa. (m.cass.)

A cinque anni dal terremoto l'appuntamento è a L'Aquila

L'Aquila - | Italia/Mondo | Varese News

Varesenews.it

"A cinque anni dal terremoto l'appuntamento è a L'Aquila"

Data: **03/04/2014**

Indietro

A cinque anni dal terremoto l'appuntamento è a L'Aquila

Due giorni di incontri e dibattiti nel capoluogo abruzzese colpito dal terremoto del 2009 organizzati da Anso e da ilCapoluogo.it

| Stampa | Invia | Scrivi

A cinque anni dal terremoto che sconvolse L'Aquila, una due giorni di incontri e dibattiti per riaccedere i riflettori su una terra dove c'è ancora tanto da fare. Venerdì 4 e sabato 5 aprile, all'Auditorium Renzo Piano, nel capoluogo abruzzese, l'ANSO (Associazione Nazionale Stampa Online) e la testata locale ilCapoluogo.it hanno organizzato una manifestazione per tornare a raccontare le macerie di una città che ha ancora tanta strada da percorrere per la ricostruzione. Anche VareseNews sarà nel capoluogo abruzzese per raccontarvi la situazione in cui versa oggi la città che la notte del 6 aprile 2009 venne colpita dal terremoto.

La due giorni vedrà anche panel, in cui si discuterà della capacità di un giornale di comunicare nei momenti di crisi o nei momenti dell'emergenza che seguono catastrofi naturali, con protagonisti professionisti dell'informazione, istituzioni ed esperti di settore. L'evento "SOS24 - L'Aquila" sarà declinato in 4 panel durante i quali porteranno il proprio contributo il Sottosegretario al MEF Giovanni Legnini, il Prefetto Franco Gabrielli, l'AD di Ancitel Paolo Teti, il Presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi e il Sindaco del Comune de L'Aquila Massimo Cialente, solo per citarne alcuni. Tra i giornalisti presenti anche Roberto Tallei (SkyTG24), Paolo Poggio (Rainews24) e Antonello Capurso (Tg4, Mediaset). In programma anche alcuni eventi collaterali, tra cui un sopralluogo con i giornalisti accreditati nella Zona Rossa de L'Aquila e di Onna, ancora in macerie, e una mostra digitale che raccoglie alcune testimonianze fotografiche e video che comprendono anche alcune tavole della Mostra del Fumetto organizzata nel 2010 da Vincenzo Cerami e una selezione di video curata dalla redazione di Youreporter.it. La mostra è già visitabile su <http://www.anso.it/ricordandolaquila/>. Ancora aperta a tutti i reporter, fotografi o videomaker la possibilità di partecipare inviando le proprie opere all'indirizzo ricordandolaquila@anso.it. La partecipazione all'evento è gratuita, con iscrizione obbligatoria. Il programma completo e maggiori informazione su www.ansomeeting.it

3/04/2014

redazione@varesenews.it

La Polizia Locale rintraccia un pirata della strada

Legnano - | Altomilanese | Varese News

Varesenews.it

"La Polizia Locale rintraccia un pirata della strada"

Data: **03/04/2014**

[Indietro](#)

La Polizia Locale rintraccia un pirata della strada

Un 25enne di Legnano era scappato dopo aver urtato un motorino con a bordo un giovane di 16 anni. In meno di 24 ore gli agenti sono risaliti al responsabile al quale è stata ritirata la patente e notificata una denuncia

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Mercoledì sera, 2 aprile scorso, si è verificato un incidente, che poteva risultare caro ad un sedicenne residente nella zona. L.P., 16 anni, a bordo del suo motorino, stava percorrendo la via Genova, quando, all'intersezione con la via Cattaneo è stato urtato violentemente da un veicolo e sbalzato a terra a diversi metri. Dopo l'impatto, il veicolo investitore si dava immediatamente alla fuga a folle velocità. Immediato sul posto l'intervento di 118 e Polizia Locale. Il giovane infortunato è stato soccorso e trasportato in codice giallo all'ospedale di Legnano, dove fortunatamente non sono state riscontrate gravi lesioni.

Subito sono scattate le indagini. Come sempre utilissimo l'apporto dei cittadini sia a preservare l'area del sinistro fino all'arrivo dell'equipaggio della Locale, sia nel fornire la testimonianza dei fatti. Gli elementi risultavano subito sufficienti al completamento delle indagini per risalire al responsabile, tuttavia, fatti altri necessari riscontri investigativi a conferma, si è tentato di rintracciare il proprietario del veicolo. In nottata la risoluzione del caso. Dopo l'invito a presentarsi in Comando, il conducente del veicolo che si era dato alla fuga, si è messo a disposizione della Polizia Locale cittadina. Giunto al Comando di corso Magenta, con il veicolo con cui aveva avuto l'incidente, ha confessato in lacrime l'accaduto dicendo di essersi allontanato perché preso dal panico e dalla paura di subire il ritiro della patente di guida. Per il giovane, un legnanese di 25 anni, sono scattati la denuncia a piede libero per omissione di soccorso e fuga, il ritiro della patente di guida e la sanzione per aver omesso di fermarsi allo stop. Dal Comando sottolineano l'importanza della collaborazione con il cittadino: il senso civico e lo spirito collaborativo, che dovrebbe essere patrimonio di ciascun individuo, è fondamentale per la risoluzione di fatti così delicati. Precisano ulteriormente che il conducente del veicolo investitore, nel caso si fosse fermato a prestare soccorso e si fosse messo a disposizione immediatamente, non avrebbe subito il ritiro della patente di guida e il deferimento all'Autorità Giudiziaria.

3/04/2014

redazione@varesenews.it

Crescono i "venerdì bianchi", dureranno due mesi

Tradate - | Saronno/Tradate | Varese News

Varesenews.it

"Crescono i "venerdì bianchi", dureranno due mesi"

Data: **03/04/2014**

[Indietro](#)

Crescono i "venerdì bianchi", dureranno due mesi

Negozi aperti fino a notte e iniziative per le strade della città. L'assessore Beghi ha incontrato i commercianti per definire la proposta che terminerà a metà agosto con la festa dell'Allodola

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Dureranno due mesi i "venerdì bianchi", le sere durante le quali i negozi rimarranno aperti al pubblico con le strade della città animate da diverse iniziative. L'Assessore al Commercio Sergio Beghi, in settimana, si è incontrato con i commercianti cittadini ed altre realtà locali per programmare la prossima edizione dei Tradate Venerdì Bianchi. L'edizione 2014 sarà quindi caratterizzata per una durata maggiore (8 venerdì) e per la chiusura che si allaccerà con la festa di ferragosto organizzata dal Rione Allodola. «Si sono avviati gli incontri con le parti coinvolte nell'organizzazione delle iniziative per l'estate tradatese comprese nelle serate dei "venerdì bianchi" - spiega l'assessore al commercio Sergio Beghi -. Gli eventi saranno caratterizzati da una formula simile a quella degli ultimi due anni, che è risultata molto gradita a visitatori e commercianti; nel 2013 infatti abbiamo avuto visitatori provenienti da molti comuni, alcuni dei quali mi hanno chiesto informazioni di dettaglio sulla nostra organizzazione, per duplicare anche nel proprio territorio». «Ad oggi è stato definito il periodo di svolgimento delle serate, che andranno dal 20 giugno all'8 agosto, con il richiestissimo allungamento di 15 giorni rispetto all'anno passato - prosegue Beghi -; oltre ad essere stato richiesto, il proseguimento delle serate fino al secondo venerdì di agosto è stato inteso come un percorso che si concluderà con il ferragosto (anch'esso di venerdì) con le animazioni proposte dal rione Allodola, che già sta lavorando all'organizzazione di un grande evento. E' stata definita anche la serata di apertura dei venerdì bianchi, che sarà caratterizzata dal bell'evento della marcia organizzata dal gruppo podistico cittadino, già sperimentato nel 2013 che ha visto la partecipazione di centinaia di podisti. Al termine della gara, e dopo le premiazioni, la città sarà invasa dalle bande musicali che parteciperanno al raduno curato dalla nostra banda cittadina di Tradate».

Animazioni varie, negozi aperti con la possibilità di degustare cibi e bevande negli esercizi del centro ci accompagneranno fino al termine della manifestazione alle 23.30, orario che permette anche ai residenti il rispetto del riposo notturno. «Il calendario completo delle serate sarà pronto e diffuso entro l'inizio di giugno - assicura l'assessore -. Già da oggi un ringraziamento a commercianti, Protezione Civile, Polizia Locale, forze dell'ordine, proloco e uffici comunali, che con spirito di servizio si stanno facendo carico del lungo lavoro organizzativo e della fatica che tali iniziative richiedono».

3/04/2014

manuel.sgarella@varesenews.it

Verona, operazione "Safety 2014": al via la maxi esercitazione provinciale che coinvolge 11 comuni

Verona Sera.it

"Verona, operazione "Safety 2014": al via la maxi esercitazione provinciale che coinvolge 11 comuni"

Data: **03/04/2014**

Indietro

Verona, operazione "Safety 2014": al via la maxi esercitazione provinciale che coinvolge 11 comuni

Tre giorni, dal 4 al 6 aprile, per simulare situazioni di emergenza come la ricerca dispersi in montagna e in acqua, evacuazione di edificio scolastico e verifica sismica, sopralluoghi su aziende a rischio

La Redazione 3 aprile 2014

Storie Correlate Verona, maltempo: Montorio ha paura. Manca ancora il sistema di allertamento per la popolazione Verona, il maltempo mette in ginocchio il Veneto: "Come nel 2010". E dal meteo nessun segnale positivo Verona, Tramigna, Alpone e Chiampo, ancora strade, cantine e campi allagati: incubo alluvione Verona, inarrestabili ondate di piena: scongiuri nella Bassa. "Vicini alle quote di acqua del 2010"

Arriva anche quest'anno l'esercitazione provinciale della Protezione civile, che saranno svolte in undici comuni dell'Est Veronese e coinvolgeranno, oltre che i tecnici e gli esperti, anche i vigili del fuoco, la Provincia di Verona e Vicenza, la Croce rossa scaligera e l'Ordine degli ingegneri. Dal 4 al 6 aprile verranno allestiti campi base su alcune zone precise della parte orientale della provincia.

COME - Le situazioni di emergenza che verranno simulate sono la ricerca dispersi in montagna, salvamento fluviale e ricerca dispersi in acqua, evacuazione di edificio scolastico e verifica sismica, sopralluoghi su aziende a rischio. Inoltre, si simuleranno la gestione della sala operativa e il sorvolo aereo. Per il sistema di volontariato della Protezione civile della provincia di Verona si è resa necessaria un'esercitazione che vada a mettere in pratica ciò che sino ad oggi è stato acquisito con i percorsi formativi di base realizzati nel 2013 in materia di salute e sicurezza. Anzi sarà proprio il Centro stesso che con i suoi formatori in materia di sicurezza avrà l'occasione di testare sul campo i volontari formati e verificare la corretta esecuzione delle attività di protezione civile secondo le procedure operative in linea con la direttiva in materia di salute e sicurezza.

DOVE - Le esercitazioni avranno luogo nei territori di Verona, San Bonifacio, Cologna Veneta, Arcole, Lavagno, Monteforte D'Alpone, Vestenanova, Badia Calavena, San Martino Buon Albergo, Ronco All'Adige, Colognola ai Colli. I vari cantieri che si dovranno realizzare potranno avere diverse attitudini in materia di Protezione civile. Durante le esercitazioni si dovrebbero realizzare le attività, tra le altri, di uso della motopompa, della motosega, del verricello, del mezzo 4x4, dell'attrezzatura anti-incendio boschivo, degli apparati radio, del materiale sanitario. Si parte venerdì 4 aprile, alle 8, quando verrà attivata la colonna mobile provinciale per la richiesta di intervento in varie parti del territorio dell'Est Veronese. Si è deciso di installare il campo base dei soccorritori nel territorio di San Bonifacio, precisamente nel parcheggio del "Palaferroli".

PERCHE' - "Quello che è cambiato rispetto al passato - spiega l'assessore provinciale alla Protezione civile, Giuliano Zigotto - è il concetto di sicurezza che non deve più essere inteso unilateralmente: è, a tutti gli effetti, una medaglia a due facce. Da un lato, significa garantire l'incolumità dei cittadini e, dall'altro, implica svolgere le attività di soccorso consapevoli del rischio che si corre. Oggi esprimo la mia più grande soddisfazione in quanto un risultato di questa portata era impensabile fino a qualche anno fa. 'Dialogo' e 'sinergia' mi sembrano, quindi, le parole che tutti gli enti coinvolti devono tenere a mente: la strategia ottimale per essere efficienti in caso di reale emergenza si raggiunge anche grazie ad

Verona, operazione "Safety 2014": al via la maxi esercitazione provinciale che coinvolge 11 comuni

attività esperienziali come queste. I dodici cantieri che verranno allestiti a partire da venerdì mattina, ad esempio, simuleranno campi base, ricerca dispersi e salvamento fluviale, con l'obiettivo di avere, simultaneamente, scenari diversificati dei rischi che bisogna saper affrontare. Infine, i formatori regionali monitoreranno tutte le fasi e ci forniranno consigli in tempo reale per una migliore ottimizzazione di energie e risorse".

"Il vero punto di forza dell'esercitazione di quest'anno è la specificità del tema - ha ammesso Rodolfo Ridolfi, funzionario tecnico dei vigili del fuoco di Verona -. In alcuni casi, assumeremo il ruolo di coordinatori, mentre in altri saremo di supporto logistico. Tuttavia, avere a disposizione la simulazione di così tanti scenari emergenziali sarà di estrema utilità per capire, concretamente, in quali aree migliorare".

IL PROGRAMMA:

venerdì 04 aprile 2014

dalle ore 8 alle ore 19-20: arrivo dei volontari al campo base previsto in un'area dell'est veronese (comune di San Bonifacio - piazzale Palaferroli) e la messa in opera del "Campo Base della Provincia di Verona";

sabato 05 aprile 2014

dalle ore 7.00 alle ore 18.00 realizzazione dei cantieri vari impostati sul rispetto della sicurezza delle attività da svolgere;

domenica 06 aprile 2014

dalle ore 8.00 alle ore 18.00 smontaggio del campo, ore 11.30 BS. Messa, saluto autorità, pranzo e sistemazione finale del campo base.

Annuncio promozionale

IL PROGRAMMA COMPLETO (DOWNLOAD)